



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. SIANO - BRACIGLIANO

SAIC89800D

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SIANO - BRACIGLIANO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7156** del **02/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **14/12/2024** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 3** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 19** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 21** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 49** Aspetti generali
- 50** Traguardi attesi in uscita
- 53** Insegnamenti e quadri orario
- 57** Curricolo di Istituto
- 66** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 68** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 69** Moduli di orientamento formativo
- 73** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 89** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 101** Attività previste in relazione al PNSD
- 109** Valutazione degli apprendimenti
- 118** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 124** Aspetti generali
- 125** Modello organizzativo
- 141** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 142** Reti e Convenzioni attivate
- 145** Piano di formazione del personale docente
- 148** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica proviene per lo più da fasce sociali omogenee, visto che la comunità sociale, che ospita la scuola, è fatta per lo più di ceti impiegatizi e di piccoli artigiani e commercianti, che rappresentano l'ossatura di riferimento del paese, che negli anni precedenti è stato interessato da significativi movimenti in uscita di popolazione, visto che diverse famiglie si sono trasferite altrove per evidenti esigenze lavorative. La presenza di studenti di cittadinanza non italiana è al di sotto della media regionale e gli studenti risultano ben inseriti nei diversi contesti classe. Il contesto scolastico si mostra complessivamente molto ricettivo nei confronti delle attività di ampliamento dell'offerta formativa.

Vincoli:

La comunità civile, che ospita la scuola, è fatta per lo più di nuclei familiari che sono legati fra di loro da vincoli di parentela. Solo di recente il paese è stato interessato da movimenti in ingresso di nuovi nuclei familiari, per lo più provenienti dai territori confinanti, che sono portatori di nuovi e diversi valori rispetto a quelli della comunità di origine.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il terziario caratterizza l'attività lavorativa del territorio e i bisogni indotti stanno gradualmente modificando le aspettative individuali, collettive e l'assetto sociale. La popolazione è formata da impiegati, professionisti, commercianti, da una piccola quantità di artigiani, contadini ed operai stagionali. Scuola e territorio, con le diverse agenzie formative formali e/o informali, fanno rete e cercano di coordinarsi per ottimizzare gli interventi e creare sinergia.

Vincoli:

Le poche industrie operanti sul territorio, una preoccupante disoccupazione che costringe molti giovani a cercare lavoro all'estero e al Nord Italia e la carenza di centri commerciali costituiscono le variabili socioeconomiche critiche. Il contributo erogato dall'Ente locale risulta non del tutto adeguato.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La qualità dell'edilizia scolastica dei plessi del nostro Istituto è buona, visto che trattasi di edifici per



lo più di recente costruzione ovvero di recentissima ristrutturazione. Gli ambienti scolastici si presentano puliti, accoglienti e sicuri nel rispetto delle norme sull'edilizia. Tutte le classi della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado e i plessi della Scuola dell'Infanzia di Bracigliano sono dotate di Monitor Touch Interattivi. Nei vari plessi vi sono aule multimediali e attrezzature tecnologiche per le STEM. Il laboratorio di Musica della Scuola Secondaria di Bracigliano è stato implementato con strumenti per incidere musica. I plessi di Bracigliano hanno disponibile la palestra che è stata implementata con l'acquisto di materiale per l'educazione fisica. La maggior parte delle attrezzature tecnologiche sono state acquistate con i fondi FESR e con i fondi del P.N.R.R.

Vincoli:

Al momento i plessi di Siano sono deficitari per la presenza di una palestra idonea per l'attività motoria. Il plesso di piazza Aldo Moro è fruibile solo in parte. La manutenzione degli arredi, delle attrezzature e della dotazione tecnologica dell'Istituto implica la presenza di risorse economiche solo in parte disponibili. Il personale tecnico qualificato non è commisurato alle esigenze della scuola. Si cerca tuttavia di mantenere la funzionalità attraverso l'operato di personale volontario.

Risorse professionali

Opportunità:

Alta è la percentuale di docenti a tempo indeterminato e buono l'indice di stabilità nella scuola. E' buona la percentuale dei docenti che possiedono diploma polivalente. Buona parte del corpo docenti ha partecipato a numerosi corsi di formazione, in coerenza con il PTOF e alle esigenze personali. Il numero medio di giorni di assenza del personale docente rientra nella media nazionale, mentre quello del personale ATA risulta più alto.

Vincoli:

Il vincolo più grande è la carenza di organico soprattutto di collaboratori scolastici, che determina maggiori difficoltà di tipo organizzativo. La suddivisione in plessi a volte non favorisce lo scambio di buone pratiche, anche attraverso il peer to peer.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. SIANO - BRACIGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC89800D
Indirizzo	VIA SPINELLI SIANO 84088 SIANO
Telefono	0815181021
Email	SAIC89800D@istruzione.it
Pec	saic89800d@pec.istruzione.it

Plessi

SIANO CAP. VIA ZAMBRANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89801A
Indirizzo	VIA ZAMBRANO SIANO 84088 SIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Zambrano 0 - 84088 SIANO SA

VIA BOTTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89802B
Indirizzo	VIA BOTTA SIANO 84088 SIANO



Edifici

- Via Botta snc - 84088 SIANO SA

BRACIGLIANO CASALE MANZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89803C
Indirizzo	VIA NAZARIO SAURO BRACIGLIANO 84082 BRACIGLIANO

BRACIGLIANO "DE SIMONE" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89804D
Indirizzo	PIAZZA AMENDOLA BRACIGLIANO 84082 BRACIGLIANO

BRACIGLIANO SAN NAZARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA89805E
Indirizzo	VIA DIAZ BRACIGLIANO 84082 BRACIGLIANO

SIANO CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE89801G
Indirizzo	PIAZZA A. MORO SIANO 84088 SIANO

Edifici

- Piazza Aldo Moro 0 - 84088 SIANO SA

Numero Classi	21
Totale Alunni	381



BRACIGLIANO CAP. P.P. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE89802L
Indirizzo	VIA F. FILZI BRACIGLIANO 84082 BRACIGLIANO
Numero Classi	8
Totale Alunni	107

BRACIGLIANO - CASALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE89803N
Indirizzo	VIA NAZARIO SAURO FRAZ. CASALE 84082 BRACIGLIANO
Numero Classi	5
Totale Alunni	94

BRACIGLIANO - S. NAZARIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE89804P
Indirizzo	VIA DIAZ FRAZ. S. NAZARIO 84082 BRACIGLIANO
Numero Classi	5

SIANO - "MONS. CORVINO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM89801E
Indirizzo	VIA PULCINO, 30 SIANO 84088 SIANO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Pulcino snc - 84088 SIANO SA



Numero Classi	15
Totale Alunni	283

BRACIGLIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM89802G
Indirizzo	VIA S.G.BATTISTA 1 BRACIGLIANO 84082 BRACIGLIANO
Numero Classi	8
Totale Alunni	146

Approfondimento

Percorsi a indirizzo musicale

La scuola ha attivi due Percorsi a indirizzo musicale. Essi rappresentano un fattore consolidato della sua offerta formativa che insiste su un territorio locale con un'illustre e prestigiosa tradizione bandistica. I Percorsi, oltre a coltivare i talenti e le vocazioni specifiche che 'contaminano' la comunità scolastica, offre agli studenti la possibilità di frequentare lezioni qualificate di avviamento alla pratica strumentale individuale e d'insieme. Essi, inoltre si contestualizzano anche come fucina di nuova leve che si affacciano al mondo della musica.

Nella nostra scuola, adeguata attenzione viene riservata, dunque, a quegli aspetti del far musica, che pongono il preadolescente in relazione consapevole e fattiva con altri soggetti. L'evento musicale prodotto 'insieme' ed opportunamente progettato sulla base di differenziate capacità operativo - strumentali, consente, da parte degli alunni, la partecipazione all'evento stesso, anche a prescindere dal livello di competenza strumentale raggiunto.

La nostra scuola 'sfrutta' l'insegnamento dello strumento musicale e della musica d'insieme come opportunità per;

- educare all'impegno in una dimensione leggera e creativa;



- condividere i valori della solidarietà, tolleranza e mutuo soccorso;
- stimolare elaborazioni strategiche per la risoluzione di problematiche, attraverso processi cognitivi logico-espressivi;
- esplorare le categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica);
- favorire l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico;
- far maturare il linguaggio musicale di cui la vita quotidiana è ricca sia nei suoi aspetti tecnico - pratici sia teorici;
- costruire una dimensione pratico- operativa, estetico emotiva, improvvisativo - compositiva;
- potenziare la capacità nei giovani di apprezzare la Musica quale elemento di coesione, di coeducazione e sviluppo culturale;
- accompagnare gli studenti nella formazione e nella scoperta di se stessi e delle proprie potenzialità;
- favorire dinamiche relazionali adeguate fondate su principi etici e democratici;
- far apprezzare il patrimonio musicale italiano;
- in chiave orientativa, rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi;
- in termini di disseminazione, rendere la scuola presidio di diffusione della cultura musicale sul territorio nonché luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	9
	Disegno	1
	Multimediale	5
	Musica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	50
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	10



Approfondimento

La dotazione tecnologica della Scuola è stata in gran parte aggiornata ed ammodernata nel periodo della pandemia, allo scopo così di facilitare i percorsi di Dad, che in quel frangente storico sono stati attivati ed implementati.



Risorse professionali

Docenti	99
Personale ATA	37

Approfondimento

In organico di fatto per l'anno in corso è stata riconosciuta un'unità in più per il personale amministrativo ed una in più per i collaboratori scolastici.



Aspetti generali

L'I.C. Siano - Bracigliano assume come criterio imprescindibile l'inclusione di tutti nessuno escluso che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio. Si concentra sull'idea di una scuola attenta e a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale per realizzare relazioni di accettazione. Promuove, dunque, promuovere una scuola accogliente dove sono favoriti i rapporti socio-affettivi tra gli alunni della stessa classe e della stessa scuola, tra gli alunni e gli operatori scolastici. Dove, in una dimensione partecipata, si instaurano rapporti costruttivi di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.

S'impegna per costruire una scuola dinamica e viva dove si apprende attraverso un processo di partecipazione attiva del sapere e non per ricezione passiva di informazioni; una scuola pienamente formativa in grado di promuovere, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione globale della personalità dei propri alunni. È determinato a far convergere gli operatori scolastici e tutte le componenti su una vision inclusiva e sostenibile, in quanto ...è necessario insistere nella scuola italiana e nella nostra scuola del sud dell'Italia, che anche rispetto alla media nazionale evidenzia risultati inferiori, su quelle che sono le cinque priorità individuate dal gruppo di lavoro Goal 4 per l'Italia - Agenda ONU 2030 (rafforzare gli apprendimenti e le competenze, ridurre ulteriormente la dispersione, continuare ad insistere sull'inclusione, fare istruzione per gli adulti, avere dei programmi seri di educazione allo sviluppo sostenibile e alla cittadinanza globale)... E' in questa logica che fa suo il concetto che ...l'inclusione è la dimensione che sovrasta sull'agire della scuola e i BES provano solo che esiste la necessità di includere, ma non disporre etichette su determinati alunni... e ritiene doveroso allinearsi alle migliori conquiste dell'attuale scienza teorica e sperimentale, come garanzia di vita democratica per il paese.

Considera la società internazionale fondamentale per il processo di pressione civile e democratica sulle istituzioni costituzionalmente delegate alle scelte politiche. Esso considera che ...il cambiamento climatico causato dalle attività umane incombe come una spada di Damocle sulla nostra testa: siamo nel bel mezzo di un incendio climatico, che - intrecciato con la minaccia nucleare e della corsa agli armamenti - rischia di compromettere irreparabilmente l'ecosistema terrestre e la nostra stessa sopravvivenza... (Mozione L. De Pretis) e ritiene inderogabile la necessità di sollecitare comportamenti virtuosi e buone pratiche per incentivare il taglio netto della plastica a scuola, il riciclo e riuso dei materiali di uso quotidiano, l'utilizzo di prodotti per le pulizie biodegradabili e la strategia di zero rifiuti. Alla luce di quanto sopra individua le seguenti strategie per la



modernizzazione degli strumenti didattici e per garantire agli studenti l'esercizio della cittadinanza:

- promuovere l'adozione delle metodologie didattiche innovative da parte delle scuole, con particolare riferimento alla didattica digitale e alle discipline STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arti e Matematica), ispirate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo, al benessere relazionale, in coerenza con l'ambito "Competenze e Contenuti" del Piano nazionale per la scuola digitale, attraverso iniziative di partecipazione, consultazione, programmazione integrata, partenariato;
- favorire l'utilizzo educativo delle tecnologie e delle metodologie didattiche innovative;
- sviluppare nei suoi studenti competenze creative, cognitive e metacognitive e, al tempo stesso, competenze sociali, relazionali, emotive, in una dimensione di collaborazione, inclusione e "connessione" con il mondo e con le persone, prerogative indispensabili di un apprendimento efficace, basato sull'esperienza diretta e autentica, sulla sfida connaturata all'acquisizione dei saperi e alla ricerca;
- promuovere il ragionamento collaborativo e creativo attraverso gli strumenti tecnologici che facilitano l'interazione e la partecipazione inclusiva fra tutti gli studenti del gruppo, anche in maniera interdisciplinare;
- pianificare e realizzare soluzioni con tecnologie appropriate legate al pensiero computazionale, al problem solving, a nuove forme di comprensione dei fenomeni;
- trasferire i modelli matematici dai laboratori di ricerca alle aule scolastiche, utilizzando gli strumenti elementari in possesso dei teen - agers;
- individuare nel patrimonio storico e artistico e nell'esperienza dei creativi una metodologia per implementare il processo di sperimentazione scientifica;
- sensibilizzare la comunità educante, tramite l'informazione e la formazione di docenti, studenti e genitori sulle potenzialità formative delle metodologie didattiche adottate;
- valorizzare socializzare ed estendere le buone pratiche;
- sperimentare metodologie di apprendimento innovative basate sull'esperienza, sul progetto e sulla sfida (experience /project /challenge – based learning), in particolare di tipo interdisciplinare, declinandole in un curriculum scolastico dinamico e in continua evoluzione;
- coinvolgere le studentesse e gli studenti in significative esperienze di apprendimento, all'interno e all'esterno della scuola, sia in ambito nazionale che internazionale;
- ridurre il divario nell'accesso ai percorsi formativi e alle professioni STEM da parte delle studentesse, prevedendo un loro forte coinvolgimento in tutte le fasi del progetto e una parità di partecipazione a tutte le attività previste;
- utilizzare le tecnologie digitali per potenziare gli strumenti di apprendimento e di insegnamento a disposizione e per favorire la collaborazione fra studenti e ricercatori, grazie



- anche alla realtà aumentata, all'intelligenza artificiale, alla robotica e all'elettronica educativa;
- rilevare gli impatti e gli esiti sugli apprendimenti degli studenti con valutazioni digitalizzate e integrate fra le discipline , basate sull'evidenza.
 - attivare laboratori di sperimentazione - innovazione didattica
 - realizzare materiali e strumenti didattici innovativi ai fini della loro disseminazione e replicabilità in tutte le scuole, secondo standard e modelli comuni, in maniera coordinata;
 - favorire la pace tra le diverse generazioni attraverso l'obiettivo della sostenibilità;
 - promuovere apprendimenti e comportamenti virtuosi al fine di imparare cosa significa vivere in modo sostenibile, così che la generazione che seguirà non dovrà subire i danni dei nostri comportamenti precedenti;
 - formare una nuova generazione di adulti consapevoli nei consumi e nel rispetto delle risorse naturali della pianeta che ci ospita. Se così sarà forse avremo una rigenerata società che abiterà la Terra secondo modelli sostenibili;
 - educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento;
 - progettare e realizzare una serie di interventi di supporto e formazione per evitare che insegnanti e genitori, senza competenze adeguate, siano lasciati soli a scoprire o implementare il mondo delle esperienze scolastiche degli studenti;
 - prevenire situazioni di generale malessere dell'intero sistema familiare legato al disorientamento dei genitori, coinvolgendo e supportando le famiglie con interventi basati sulle evidenze;
 - creare un ponte tra la conoscenza scientifica e la pratica educativa a scuola, in famiglia, nella comunità.

Esplicita la sue strategie perseguendo i seguenti obiettivi formativi:

- maturare le 8 competenze chiave europee;
- sviluppare l'acquisizione da parte degli studenti di competenze cognitive e metacognitive, sociali, relazionali, emotive, compresa l'empatia, l'auto-efficacia, la responsabilità, la collaborazione;
- pervenire ad una strategia cognitiva in cui un oggetto o una situazione è sostituito da un modello ed esaminando questo modello si possono ottenere delle informazioni relative all'oggetto o alla situazione dati in origine;
- determinare la soluzione di molti problemi di natura applicativa e non solo, costruendo modelli di semplici situazioni tratte da contesti di vita reale;
- attivare un processo di analisi delle informazioni che si hanno a disposizione per la risoluzione del problema, cercando di pervenire al modello con varie deduzioni logiche;



- elaborare modelli, il più possibile, aderenti alla realtà.
- utilizzare le risorse del patrimonio storico e artistico e le esperienze dei creativi come metodologia da applicare anche nel processo di sperimentazione scientifica;
- sapere che le attività umane interferiscono e alterano la Natura e conoscere in che modo questa alterazione interferisce col nostro benessere;
- conoscere le conseguenze del cambiamento climatico e della perdita di biodiversità;
- conoscere le cause del nostro essere entrati in conflitto con la natura e il “come” poter ristabilire una armonia;
- maturare la consapevolezza dell’interconnessioni fra le diverse problematiche;
- conoscere il limite nelle nostre azioni e nelle nostre aspettative, perché è la natura che pone dei limiti;
- maturare la consapevolezza dei diritti ecologici.

Inoltre, in seguito alle risultanze del RAV, a quanto emerso dall'analisi del rapporto sugli esiti delle Rilevazioni nazionali degli apprendimenti, nonché dei report effettuati dalla scuola sui risultati che evidenziano un livello generale di apprendimento più che sufficiente ...tutti gli alunni sono ammessi alla classe successiva, è assente la dispersione scolastica.

Tuttavia i risultati delle prove Invalsi sono inferiori alla media nazionale e regionale e, a fronte di un discreto numero di alunni con valutazioni soddisfacenti, si riscontra la presenza di più del 10% di alunni con valutazione appena sufficiente; valutato che il dislivello, correlato spesso ad un gap socio-economico-familiare, fa presagire difficoltà nella regolare frequenza scolastica successiva, nella prosecuzione degli studi e nel raggiungimento del successo formativo da parte degli alunni; ritenuto, pertanto, che sia una priorità significativa il miglioramento dei risultati scolastici, non solo sotto il profilo della valorizzazione delle eccellenze, ma anche attraverso la cura ed il consolidamento dei saperi e delle competenze di base di tutti gli alunni, per garantire uguaglianza e imparzialità all'azione educativa di una scuola che si prefigge di essere equa ed inclusiva, a livello strettamente disciplinare, l'I.C. Siano - Bracigliano traduce come segue gli obiettivi di apprendimento:

POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE, con percorsi finalizzati all' acquisizione di certificazioni linguistiche;

POTENZIAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA attraverso percorsi verticali di Istituto;

POTENZIAMENTO DELLE ABILITÀ LOGICO-MATEMATICHE attraverso percorsi verticali di Istituto;

INCLUSIONE intesa come processo a garanzia del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso:



- percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione delle risorse territoriali;
- iniziative finalizzate alle attività di recupero, di sostegno e di approfondimento, grazie anche specifiche strategie didattiche (es. classi aperte, gruppi di livello) o corsi specifici in orario extracurricolare;
- istituzione del GLI, gruppo di lavoro per l'inclusione, con funzioni di rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di incisività dell'istituto, con la rilevazione precoce dei DSA;
- orientamento, finalizzato a condurre gli alunni a una più profonda, realistica e onesta conoscenza di sé e dei propri mezzi per saper scegliere.

INNOVAZIONE DIGITALE E DIDATTICA LABORATORIALE, in attuazione del P.N.R.R. Sviluppo di azioni finalizzate al potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali e alla formazione dei docenti, condivisione di buone prassi per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.

SVILUPPO DELLA CREATIVITA'E DEI LINGUAGGI NON VERBALI

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- consolidamento e sviluppo dei percorsi per l'orientamento degli studenti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici all'interno delle classi.

Traguardo

Diminuire del 20% il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni delle classi quinte (scuola primaria) e delle classi terze (scuola secondaria di primo grado) nelle prove Invalsi

Traguardo

Ridurre: le percentuali del 20% di alunni collocati nei livelli 1 e 2; la varianza tra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di italiano, matematica e inglese; il margine di scostamento tra la scuola e le altre con stesso indice ESCS. Azzerare l'effetto cheating.

● Competenze chiave europee

Priorità



Sviluppare competenze sociali e civiche attraverso esperienze concrete, di gruppo, a scuola e sul territorio, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio, a partire dalla costituzione di reti con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore.

Traguardo

Consapevoli che il 10% degli alunni si collocherà sul livello di prima acquisizione, la scuola si propone di portare almeno il 30% degli alunni al livello base e almeno il 60% tra i livelli intermedio e avanzato della certificazione delle competenze



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORARE I RISULTATI NELLE PROVE INVALSI**

Attraverso l'attuazione del curricolo e l'adozione di pratiche valutative comuni, l'azione di miglioramento mira alla diffusione di una cultura didattica basata sulla progettualità condivisa, finalizzata allo sviluppo delle competenze, in continuità tra gli ordini di scuola. L'azione comporterà anche la rilevazione sistematica delle performance degli alunni attraverso l'analisi e la tabulazione degli esiti delle prove predisposte e somministrate all'interno dell'istituto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare i risultati scolastici all'interno delle classi.

Traguardo

Diminuire del 20% il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni delle classi quinte (scuola primaria) e delle classi terze (scuola secondaria di primo grado) nelle prove Invalsi



Traguardo

Ridurre: le percentuali del 20% di alunni collocati nei livelli 1 e 2; la varianza tra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di italiano, matematica e inglese; il margine di scostamento tra la scuola e le altre con stesso indice ESCS. Azzerare l'effetto cheating.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche attraverso esperienze concrete, di gruppo, a scuola e sul territorio, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio, a partire dalla costituzione di reti con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore.

Traguardo

Consapevoli che il 10% degli alunni si collocherà sul livello di prima acquisizione, la scuola si propone di portare almeno il 30% degli alunni al livello base e almeno il 60% tra i livelli intermedio e avanzato della certificazione delle competenze

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Predisporre prove standardizzate comuni di valutazione di ingresso, intermedie e finali per ogni anno di scuola primaria e secondaria di primo grado, analizzandole per regolare le azioni successive.

Progettare moduli di recupero, a partire dall'analisi degli esiti delle prove di verifica.



Elaborare proposte di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con le priorità individuate.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare l'utilizzo delle attrezzature multimediali.

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali).

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzare in modo sistematico forme di monitoraggio delle azioni intraprese per orientare le strategie e verificare i risultati relativi alle priorità individuate.

● **Percorso n° 2: COMPETENZE & ORIENTAMENTO: AMICI DI LUNGA DATA**

Miglioramento del clima d'aula, delle dinamiche relazionali in chiave inclusiva. Collocazione del fattore motivazione in posizione propedeutica al processo di apprendimento. Adozione della didattica per competenze, con curvatura orientativa, per promuovere la consapevolezza, da parte degli studenti, in merito ai propri punti forti e punti deboli. Intercettazione dei talenti e delle vocazioni da coltivare per progettare interventi strategici atti a combattere il fenomeno della dispersione scolastica.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici all'interno delle classi.

Traguardo

Diminuire del 20% il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni delle classi quinte (scuola primaria) e delle classi terze (scuola secondaria di primo grado) nelle prove Invalsi

Traguardo

Ridurre: le percentuali del 20% di alunni collocati nei livelli 1 e 2; la varianza tra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di italiano, matematica e inglese; il margine di scostamento tra la scuola e le altre con stesso indice ESCS. Azzerare l'effetto cheating.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche attraverso esperienze concrete, di gruppo, a scuola e sul territorio, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio, a partire dalla costituzione di reti con



altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore.

Traguardo

Consapevoli che il 10% degli alunni si collocherà sul livello di prima acquisizione, la scuola si propone di portare almeno il 30% degli alunni al livello base e almeno il 60% tra i livelli intermedio e avanzato della certificazione delle competenze

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare moduli di recupero, a partire dall'analisi degli esiti delle prove di verifica.

Elaborare proposte di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con le priorità individuate.

Implementare l'ideazione e la realizzazione del curricolo verticale.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare l'utilizzo delle attrezzature multimediali.

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali).



○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare la costruzione di percorsi di recupero con attenzione a strategie didattiche inclusive

Progettare attività finalizzate al potenziamento delle eccellenze.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzare in modo sistematico forme di monitoraggio delle azioni intraprese per orientare le strategie e verificare i risultati relativi alle priorità individuate.

Definire spese coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Rilevare i bisogni formativi del personale ed organizzare il piano di formazione in funzione del raggiungimento delle priorità della scuola.

● **Percorso n° 3: PENSANDO STEAM**

Le discipline STEAM sono la chiave di un sistema educativo che guarda avanti, orientato a



creocere, a formare e preparare individui capaci di gestire un futuro ancora tutto da costruire. Si fondano sulla ricerca, curiosità, voglia di scoprire e creare cose nuove, ma anche sulla passione e sull'uso delle regole, come cammino per poter tracciare strade ancora inesplorate. esse limitano uno spazio di apprendimento dove si mettono in gioco contemporaneamente capacità intellettive e riflessive, manuali e creative, si stimola il confronto, si sviluppa lo spirito critico e si acquisiscono competenze necessarie ad un inserimento attivo nella società attuale. Se gli studenti sono attori del loro apprendimento, il laboratorio è sicuramente il mezzo attraverso il quale il loro agire diventa costruttivo, significativo per il loro futuro. È compito dei docenti rendere il "laboratorio" un ambiente di apprendimento ricco e stimolante in cui l'aspetto, troppo spesso teorico delle lezioni frontali, ceda il posto alla didattica per competenze basata sul "learning by doing".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici all'interno delle classi.

Traguardo

Diminuire del 20% il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni delle classi quinte (scuola primaria) e delle classi terze (scuola secondaria di primo grado) nelle prove Invalsi

Traguardo

Ridurre: le percentuali del 20% di alunni collocati nei livelli 1 e 2; la varianza tra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di italiano, matematica e inglese; il margine di



scostamento tra la scuola e le altre con stesso indice ESCS. Azzerare l'effetto cheating.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche attraverso esperienze concrete, di gruppo, a scuola e sul territorio, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio, a partire dalla costituzione di reti con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore.

Traguardo

Consapevoli che il 10% degli alunni si collocherà sul livello di prima acquisizione, la scuola si propone di portare almeno il 30% degli alunni al livello base e almeno il 60% tra i livelli intermedio e avanzato della certificazione delle competenze

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Predisporre prove standardizzate comuni di valutazione di ingresso, intermedie e finali per ogni anno di scuola primaria e secondaria di primo grado, analizzandole per regolare le azioni successive.

Progettare moduli di recupero, a partire dall'analisi degli esiti delle prove di verifica.

Elaborare proposte di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con le priorità



individuate.

Implementare l'ideazione e la realizzazione del curricolo verticale.

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare l'utilizzo delle attrezzature multimediali.

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali).

○ **Inclusione e differenziazione**

Progettare la costruzione di percorsi di recupero con attenzione a strategie didattiche inclusive.

Progettare attività finalizzate al potenziamento delle eccellenze.

○ **Continuità' e orientamento**

Consolidare la progettazione di attività per gli alunni finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola all'altro.



○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Utilizzare in modo sistematico forme di monitoraggio delle azioni intraprese per orientare le strategie e verificare i risultati relativi alle priorità individuate.

Definire spese coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Rilevare i bisogni formativi del personale ed organizzare il piano di formazione in funzione del raggiungimento delle priorità della scuola.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto punta ad un'innovazione che agisca su due piani: il primo riguarda l'innovazione degli spazi e dei tempi dell'apprendimento e la costruzione di nuove professionalità nella scuola; il secondo sviluppa un nuovo modello di scuola in grado di sostenere efficacemente una nuova didattica personalizzata ed interattiva in modo da superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico tradizionale. Inoltre, tiene conto che la formazione alla didattica digitale dei docenti è uno dei pilastri del PNRR Istruzione e rappresenta una misura fondamentale per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi realizzati nell'ambito di "Scuola 4.0" e che, dunque, la linea di investimento Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico è fortemente interconnessa con "Scuola 4.0". Essa, infatti, mira a formare docenti e personale scolastico sull'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati. Priorità dell'I.C. Bracigliano è, dunque, una trasformazione digitale capace di progettare e gestire ambienti e strumenti per la didattica digitale avanzata che richiede anche un contestuale accompagnamento finalizzato alla digitalizzazione di tutti i processi amministrativi che riguardano sia l'organizzazione interna sia i rapporti con le famiglie e la comunità locale. È consapevole che con il termine "rigenerazione" si supera il concetto di "resilienza" e non si tratta più di adattarsi o resistere ai cambiamenti climatici, ma è tempo di generare un nuovo modo di abitare che guardi "lontano" nel tempo e nello spazio. Esso si pone anche l'obiettivo di realizzare un nuovo sistema educativo, per garantire il diritto allo studio, le competenze digitali e le capacità necessarie a cogliere le sfide del futuro, superando ogni tipo di disparità e contrastando dispersione scolastica, povertà educativa e divari territoriali... e ...punta ad una scuola che forma cittadine e cittadini consapevoli, in grado di poter essere determinanti nei processi di transizione digitale ed ecologica dell'Italia di domani; Investito positivamente dalla Missione 4 - Istruzione e ricerca, componente 1 del Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle università che prevede complessivamente 5 linee di intervento che avranno un impatto diretto e indiretto sui processi di digitalizzazione scolastica e dall'Azione 3.2 "Scuola 4.0 - Scuole innovative, nuove aule didattiche e laboratori che mira a trasformare gli ambienti dove si svolge la didattica curricolare (almeno 100.000 classi) con dotazioni digitali avanzate, i cui fondi interessano l'I.C. Bracigliano in merito all'Azione



Next Generation Classrooms; L'I.C. Siano - Bracigliano, consapevole della sfida innovativa lanciata dal PNRR, concentra la formazione sulla didattica digitale dei docenti per l'utilizzo efficace e completo degli ambienti di apprendimento innovativi e curva il suo agire su una didattica digitale integrata che conduce alla transizione digitale del personale scolastico finalizzata anche all'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di apprendimento-insegnamento e delle metodologie didattiche innovative all'interno di spazi di apprendimento appositamente attrezzati con strumenti per la didattica digitale avanzata. Il suo respiro è ampio e non tralascia la digitalizzazione di tutti i processi amministrativi, in merito sia all'organizzazione interna sia ai rapporti con le famiglie e la comunità locale

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

L'I.C. Siano - Bracigliano favorisce esperienze di apprendimento STEAM, in quanto artefici del ragionamento collaborativo e creativo, attraverso gli strumenti tecnologici e del coding, che facilitano l'interazione e la partecipazione inclusiva fra tutti gli studenti del gruppo, nonché del feedback immediato e personalizzato sul lavoro svolto, delle rappresentazioni dinamiche dei concetti grazie all'interazione con simulazioni di modelli digitali dei sistemi matematici, scientifici e ingegneristici, delle abilità di argomentazione scientifica, compresa la presentazione di dimostrazioni riferite ad affermazioni scientifiche o matematiche, dei processi di co-progettazione e di design thinking che consentono di pianificare e realizzare soluzioni con tecnologie appropriate, del pensiero computazionale che esercita anche la capacità di problem solving usando algoritmi, dati e simulazioni e sviluppando nuove forme di comprensione dei fenomeni, l'interdisciplinarietà degli apprendimenti.

La scuola agisce per il perseguimento delle seguenti finalità e dei seguenti obiettivi di apprendimento

FINALITA'

- Implementare pratiche innovative nell'era digitale promuovendo nuove metodologie e pedagogie trasversali per lo sviluppo delle competenze digitali e l'insegnamento di STEAM;



- favorire l'autoformazione dei docenti in materia STEAM; Favorire l'approccio interdisciplinare delle materie STEAM;
- predisporre attività funzionali all'insegnamento delle discipline STEAM;
- aumentare l'attrattiva del metodo STEAM e avvicinare studenti e docenti a metodi e progetti che possono aprire la strada a nuovi interessi;
- trasferire i modelli matematici dai laboratori di ricerca alle aule scolastiche, utilizzando gli strumenti elementari in possesso dei teen – agers;
- creare ambienti di apprendimento (aule laboratoriali) quali soluzione perfetta per “aumentare” le aule tradizionali e spingere gli studenti a pensare al di fuori della classe e ad osservare il quadro più ampio.

OBIETTIVI

I docenti, durante le ore libere (tra ore di lezione) progettano attività volte a:

- sensibilizzare la comunità educante, tramite l'informazione e la formazione sulle potenzialità formative delle discipline STEAM e alla relativa didattica;
- realizzare una serie di interventi di supporto e formazione, volti a implementare il mondo delle esperienze legate alle discipline STEM;
- garantire l'acquisizione delle competenze creative, cognitive e metacognitive e, al tempo stesso, delle competenze sociali, relazionali, emotive e comportamentali, atte a favorire l'inclusione sociale (in particolare degli studenti che affrontano difficoltà di apprendimento, hanno scarso rendimento e sono a rischio di abbandono) e migliorare la qualità di vita degli studenti;



- valorizzare socializzare ed estendere le buone pratiche;
- creare un ponte tra la conoscenza scientifica e la pratica educativa;
- sperimentare metodologie di apprendimento STEAM innovative basate sull'esperienza, sul progetto e sulla sfida (experience / project / challenge – based learning), in particolare di tipo interdisciplinare, declinandole in un curriculum scolastico dinamico e in continua evoluzione;
- attivare un processo di analisi delle informazioni che si hanno a disposizione per la risoluzione del problema, cercando di pervenire al modello con varie deduzioni logiche;
- utilizzare le tecnologie digitali per potenziare gli strumenti di apprendimento e di insegnamento a disposizione e per favorire la collaborazione fra studenti e ricercatori, grazie anche alla realtà aumentata, all'intelligenza artificiale, alla robotica e all'elettronica educativa;
- realizzare materiali e strumenti didattici innovativi ai fini della loro disseminazione e replicabilità in tutte le scuole, secondo standard e modelli comuni, in coordinamento con il Ministero;
- elaborare modelli, il più possibile, aderenti alla realtà. Sviluppare metodi didattici innovativi nelle materie STEAM e garantire che gli insegnanti si sentano sicuri nell'utilizzarli;
- sviluppare una metodologia che faccia l'uso migliore delle tecnologie più recenti;
- coinvolgere le studentesse e gli studenti in significative esperienze di apprendimento STEAM, all'interno e all'esterno della scuola, sia in ambito nazionale che internazionale;
- contribuire a ridurre il divario nell'accesso ai percorsi formativi e alle professioni STEM da



parte delle studentesse, prevedendo un loro forte coinvolgimento in tutte le fasi del progetto e una parità di partecipazione a tutte le attività previste.

METODOLOGIA

I docenti faranno uso di una metodologia innovativa atta all'insegnamento STEAM:

- cooperative learning;
- didattica integrata;
- didattica per scenari;
- peer education;
- flipped classroom;
- Project Based Learning;
- problem solving ;
- tinkering.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Ci si propone, partendo dalle competenze di cittadinanza e da quelle specifiche di ogni disciplina, di modificare il modo di concepire "l'ambiente scuola", l'organizzazione dei suoi spazi e dei tempi d'apprendimento degli alunni, gli obiettivi formativi e, soprattutto il ruolo dei docenti. L'utilizzo degli strumenti digitali e multimediali e della rete introduce una trasformazione delle condizioni in cui avviene l'apprendimento. L'alunno non solo acquisisce



conoscenze, ma impara ad imparare, cioè impara ad accedere alle conoscenze e ad elaborarle. dall'aspetto La proposta dei contenuti didattici, attraverso un nuovo ambiente di apprendimento, mira ad attivare processi attivi e cooperativi di costruzione della conoscenza. Il processo di miglioramento promosso si sviluppa su più livelli, organizzativo a quello didattico nell'insieme di azioni del processo insegnamento/apprendimento che, a partire dall'analisi dei bisogni della scuola, prevedano l'integrazione delle tecnologie (sia in termini strumentali che metodologici), tali da innescare dinamiche innovative

○ **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

La scuola è in rete con le proprie omologhe presenti sul territorio salernitano. In particolare, intensa è l'attività di formazione che essa svolge con la Rete LI.SA.CA., che organizza annualmente molti percorsi di innovazione nel campo della didattica per competenze, volte a migliorare la professionalità delle docenti dei tre ordini di scuola che sono presenti all'interno dell'I.Comprendivo.

Oltre a questa opportunità di innovazione, la Scuola entra in rete con molti soggetti istituzionali del territorio, con cui collabora a percorsi di formazione del personale docente, in modo particolare sulle tematiche della prevenzione del disagio sociale e di quello cognitivo-comportamentale, per cui una fetta sempre più consistente di personale scolastico ha avuto modo di interloquire e di formarsi entrando in contatto con formatori all'intero di attività concertate con l'Ente Locale, con gli Enti sovra-comunali che sono gestiscono servizi complessi, così da creare le premesse per una vera e propria offerta formativa integrata di servizi.

○ **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Insieme al Comune si intende acquisire nuovi spazi per la didattica e per le attività integrative, per cui scopo congiunto non è solo quello di ristrutturare l'esistente, ma anche di allargare le superfici a disposizione della Scuola, allo scopo di allocarvi servizi utili per le associazioni e per gli studenti in orario curricolare ed extra-curricolare.

Inoltre, non si può non rimarcare come, nel corso del biennio della pandemia sia stato



ammodernata ed aggiornata la dotazione tecnologica delle Scuole, in particolare mettendo a disposizione della istituzione nuovi mezzi (lim, touch, pc), che hanno consentito di implementare l'azione didattica nel periodo della DAD e di avere strumenti più aggiornati nel periodo successivo a questa.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Innovative training

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Nell'ambito di una necessaria azione di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico, la formazione digitale continua si rivela fondamentale per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace. Infatti, il sapere cresce, le tecnologie si evolvono, cambiano le caratteristiche psico-pedagogiche degli studenti, le modalità di apprendimento, le competenze e i bisogni. Pertanto, diventa: - un dovere del docente e, contemporaneamente, un suo diritto quello di rispecchiare pienamente la dinamicità culturale attuale e di rispondere alle esigenze dei suoi studenti padroneggiando una gamma di strategie didattiche il più ampia possibile; - ridurre il divario tra docente e discente, affinché il docente torni a essere un punto di riferimento aggiornato e pronto ad affrontare le sfide del presente, sviluppando anche progressivamente la sua professionalità, nonché i mezzi per realizzarla; - creare le condizioni di una formazione digitale continua per incrementare la qualità dell'insegnamento e garantire un'istruzione efficace; - promuovere azioni di rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico dell'intero sistema scolastico. Ciascun leader educativo, alla luce di quanto sopra, ha il dovere di creare le condizioni affinché si ripristinino i



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

ruoli: il docente, maestro di vita, da una parte e studente, cittadino del mondo dall'altra.

Importo del finanziamento

€ 35.063,29

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	44.0	0

● Progetto: Digit@IMENTE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto "Digit@IMENTE" intende porre le basi per contribuire alla realizzazione di una Scuola più accessibile, equa e all'avanguardia tecnologicamente attraverso la realizzazione di percorsi formativi sulla transizione digitale nella didattica e nell'organizzazione scolastica in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali per gli educatori DigCompEdu e dei cittadini DigComp2.2. Tale azione si pone anche come accompagnamento alla formazione PNRR Animatore digitale e vuole sostenere gli obiettivi previsti nel PTOF e nel Piano di formazione d'istituto. Inoltre il progetto prevede sia attività di affiancamento all'utilizzo efficace delle



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

tecnologie acquisite dalla scuola con i fondi della linea di “Scuola 4.0” sia la costituzioni di Comunità di docenti e personale ATA per promuovere e condividere pratiche innovative di transizione digitale all’interno della scuola e, attraverso una rete, con altre istituzioni scolastiche. In generale i percorsi formativi riguarderanno diverse tematiche: dalla robotica, al coding, dalla stampa 3D all’utilizzo di software per la creazione e la gestione di web radio, dalla creazione di redazioni di giornali virtuali alla implementazione di ambienti immersivi con o senza visori per la sperimentazione di progetti didattici educativi nel metaverso in cui realtà virtuale e realtà aumentata coesistono e si compenetrano. Le metodologie che saranno proposte si baseranno soprattutto sull’attività didattica attiva in quanto pongono i discenti in situazioni reali dove poter apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni, permettendo di sviluppare la curiosità e la loro partecipazione.

Importo del finanziamento

€ 45.945,00

Data inizio prevista

15/04/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	57.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Thinking in STEM



Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

La parola STEM, acronimo di Science Technology Engineering Art Mathematics, indica un metodo di apprendimento interdisciplinare che ha radici lontane. Sviluppato negli Stati Uniti, dal 2000 ad oggi, l'educazione STEM ha, via via, acquisito sempre più credito. Da anni l'Europa cerca di orientare le politiche educative nazionali verso una visione costruttivista dell'insegnamento/apprendimento che pone l'alunno al centro dell'azione formativa e si fonda sul "laboratorio" quale spazio ideale in cui si progetta, si costruisce, si riflette, si rielaborano le proprie conoscenze in funzione di un obiettivo. Solo di recente però, le STEM hanno raggiunto il giusto riconoscimento trovando un'accoglienza consapevole nella scuola. Il nostro istituto scolastico si muove in questa direzione sostenendo la sperimentazione di progetti nazionali sulle metodologie didattiche innovative per l'apprendimento delle STEM. Sono stati istituiti laboratori ad hoc in cui promuovere le nuove metodologie didattiche ispirate al protagonismo degli studenti, all'apprendimento attivo e cooperativo, al benessere relazionale, in coerenza con l'ambito "Competenze e Contenuti" del Piano nazionale per la scuola digitale. Il progetto si muove in questa cornice. Si parte dall'idea che le discipline STEM non possono essere considerate come singole aree tematiche, ma piuttosto rappresentano un sistema integrato di conoscenze scientifiche da collocare in un nuovo paradigma. Le STEM, infatti, sono la chiave di un sistema educativo che guarda avanti, orientato a crescere, a formare e preparare individui capaci di gestire un futuro ancora tutto da costruire. Si fondano sulla ricerca, curiosità, voglia di scoprire e creare cose nuove, ma anche sulla passione e sull'uso delle regole, come cammino per poter tracciare strade ancora inesplorate. L'educazione STEM non può prescindere dal laboratorio perché è lo spazio in cui si mettono in gioco contemporaneamente capacità intellettive e riflessive, manuali e creative, si stimola il confronto, si sviluppa lo spirito critico e si acquisiscono competenze necessarie ad un inserimento attivo nella società attuale. Se gli studenti sono attori del loro apprendimento, il laboratorio è sicuramente il mezzo attraverso il quale il loro agire diventa costruttivo, significativo per il loro futuro. È compito dei docenti rendere il "laboratorio" un ambiente di apprendimento ricco e stimolante in cui l'aspetto, troppo spesso teorico delle lezioni frontali, ceda il posto alla didattica per competenze basata sul "learning by doing" ed il problem solving.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 55.040,91

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

● Progetto: IM...PARI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto mira a promuovere la cultura scientifica e le prospettive internazionali degli studenti,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

delle studentesse e dei docenti, ponendo al centro le materie STEM e le competenze multilinguistiche, entrambi cruciali per rispondere alle sfide di una realtà globale, complessa e in continua evoluzione. Le azioni saranno mirate a sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e insegnanti, attraverso l'integrazione, all'interno del curricolo scolastico, di percorsi didattici trasversali e multidisciplinari con l'utilizzo di metodologie attive e collaborative che, promuovendo un apprendimento significativo e contestualizzato delle discipline di ambito scientifico-tecnologico, incrementino la partecipazione femminile in contesti e ruoli organizzativi. In particolare saranno organizzate, anche con il coinvolgimento delle famiglie, attività di orientamento e tutoraggio, anche personalizzato, in favore delle studentesse e degli studenti, tenendo conto delle diverse potenzialità, talenti e inclinazioni verso le lingue e le discipline matematiche, scientifiche e tecnologiche e delle loro diverse modalità di apprendimento in una prospettiva inclusiva e senza discriminazioni di genere. Per il potenziamento delle competenze linguistiche saranno attivati percorsi sperimentali con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche e percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica, anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+. I percorsi saranno integrati nel quadro generale della formazione per i docenti pensata come misura di accompagnamento per l'utilizzo della dotazione digitale acquisita con i fondi del PNRR Scuola 4.0 e saranno finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

Importo del finanziamento

€ 88.929,39

Data inizio prevista

28/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua	Numero	0.0	0



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
extracurricolari nel 2024			
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: Noi siamo il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La scuola con questo progetto metterà in atto nuove azioni volte al contrasto della dispersione scolastica ed alla riduzione dei divari territoriali, per contrastare il tasso di dispersione scolastica e garantire il successo nello studio a tutte le studentesse e gli studenti e fronteggiare in maniera più decisa il “senso di emarginazione” avvertito da tutti i discenti non italo-foni, con fragilità e con svantaggio sociale, economico e culturale. Le azioni e gli interventi saranno progettati in modo “longitudinale”, per seguire i percorsi educativi e di apprendimento nel loro evolversi che possono essere indicatori fondamentali del potenziale rischio di situazioni di disagio, fragilità e abbandono.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

€ 70.450,19

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	85.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	85.0	0

● Progetto: Impariamo ad imparare

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

La dispersione scolastica è un problema complesso che si manifesta sia in forma esplicita (giovani che abbandonano precocemente gli studi) sia in forma implicita (studenti che conseguono il titolo senza acquisire le competenze di base). L'istituto, con questo progetto mira a ridurre la dispersione scolastica i divari territoriali Per contrastare il tasso di dispersione scolastica, garantire il successo formativo a tutte le studentesse e a tutti gli studenti e fronteggiare in maniera più decisa il "senso di emarginazione" avvertito da tutti i discenti non italofoni, con fragilità e con svantaggio sociale, economico e culturale, la Scuola ha pensato di mettere in pratica percorsi formativi rivolti ai discenti con fragilità nelle competenze di base e/o con un indice "debole" di status socio-economico-culturale, con cittadinanza non italiana, a coloro che hanno già abbandonato gli studi, oltre a coloro che sono portatori di disabilità e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

fragilità. La realizzazione di questo progetto mira pertanto alla piena inclusione degli alunni che presentano una situazione di disagio culturale, sociale o fisico e al rafforzamento/ recupero delle competenze di base attraverso una progettazione partecipativa e integrata con il P.T.O.F. e il contesto territoriale; una progettazione che sia il più possibile condivisa con le famiglie e realizzata con una didattica complementare a quella delle classi di appartenenza

Importo del finanziamento

€ 108.101,74

Data inizio prevista

17/04/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	130.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	130.0	0

Approfondimento

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza "Italia Domani" ...il Paese avrà una pubblica amministrazione più efficiente e digitalizzata, trasporti più sostenibili e diffusi, una sanità pubblica più moderna e vicina alle persone, una maggiore coesione territoriale, con un mercato del lavoro più dinamico e senza discriminazioni di genere e generazionali, maggiore investimento sulla ricerca, un sistema di istruzione più innovativo e inclusivo. Il progetto Italia Domani è inserito nel programma di rilancio economico che l'Unione Europea ha attivato a favore di tutti i Paesi membri, il Next Generation EU... ha posto interrogativi costruttivi all'I.C. Siano - Bracigliano che ha fatto suoi i



seguenti obiettivi sociali, ambientali ed economici che persegue.

Precisamente:

Sociali

- Recuperare la socialità Superare il pensiero antropocentrico;
- maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia;
- abbandonare la cultura dello scarto;
- maturare il diritto all'accesso dei beni comuni;
- maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE;
- maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi;
- diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico;
- imparare a minimizzare gli impatti dell'azione dell'uomo sulla natura;
- maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo.

Economici

- Conoscere la bioeconomia;
- conoscere il sistema dell'economia circolare;
- acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico;
- imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative;
- acquisire competenze green.

Recependo l'art. 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196, che il Ministero dell'Istruzione ha adottato il Piano RiGenerazione Scuola attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU (<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/obiettivi-agenda2030.html>) per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica e per realizzare, a favore della comunità scolastica, attività formative volte alla promozione della consapevolezza e della conoscenza delle problematiche legate al consumo della plastica monouso e alla trasformazione delle abitudini di vita in chiave sostenibile, anche l'I.C. Siano - Bracigliano intende fondare il suo agire sui seguenti quattro pilastri:

1. la rigenerazione dei saperi (appresi e vissuti) <https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/pilastro1.html>;
2. la rigenerazione dei comportamenti (Cittadinanza alimentare, Verso emissioni e rifiuti zero, Zone



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

scolastiche) <https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/pilastro2.html>;

3. la rigenerazione delle infrastrutture (Scuole Nuove, Scuole sane, Scuole verdi, Scuole digitali)

<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/pilastro3.html>;

4. la rigenerazione delle opportunità (nuovi percorsi per la scuola secondaria di Secondo Grado)

<https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/pilastro4.html>

Si rinvia per i dettagli del Piano al link:

<https://www.istruzione.it/ri-generazione>

[scuola/assets/allegati/Nuovo%20Libretto%20RiGenerazione%202022.pdf](https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/assets/allegati/Nuovo%20Libretto%20RiGenerazione%202022.pdf)



Aspetti generali

L'Istituto si configura come un sistema formativo integrato in grado di valorizzare, con l'apporto e il coinvolgimento delle agenzie presenti sul territorio, tutte le potenzialità di ciascun allievo. L'Istituto Comprensivo Siano - Bracigliano viene è nato il primo settembre 2024, nell'ambito del piano di razionalizzazione delle scuole salernitane.

Oggi la nostra scuola costituisce, nel contesto territoriale, il più importante riferimento culturale, agisce come comunità educante ed è attenta al bisogno di crescita e di arricchimento culturale, nel rispetto dei principi generali della Costituzione.

L'Istituto persegue le seguenti finalità generali:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, educando alla cittadinanza attiva, promuovendo pari opportunità di successo formativo;
- promuovere una organizzazione orientata alla flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;
- prevedere il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia. In questo contesto, con tutti i suoi ordini di scuola l'Istituto è impegnato a organizzare le proprie attività in modo da promuovere il raggiungimento delle finalità e dei traguardi delle competenze attese previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del primo ciclo d'istruzione.

[Per capire chi siamo, visita il nostro Sito](#)



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SIANO CAP. VIA ZAMBRANO	SAAA89801A
VIA BOTTA	SAAA89802B
BRACIGLIANO CASALE MANZI	SAAA89803C
BRACIGLIANO "DE SIMONE"	SAAA89804D
BRACIGLIANO SAN NAZARIO	SAAA89805E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;



- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SIANO CAP. P.P.	SAEE89801G
BRACIGLIANO CAP. P.P.	SAEE89802L
BRACIGLIANO - CASALE	SAEE89803N
BRACIGLIANO - S. NAZARIO	SAEE89804P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado



Istituto/Plessi	Codice Scuola
SIANO - "MONS. CORVINO"	SAMM89801E
BRACIGLIANO	SAMM89802G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Si rinvia al P.E.C.U.P. previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione.

[INDICAZIONI NAZIONALI](#)

Allegati:

Tabella OBIETTIVI DI PROCESSO.pdf



Insegnamenti e quadri orario

I.C. SIANO - BRACIGLIANO

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SIANO CAP. P.P. SAEE89801G

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BRACIGLIANO CAP. P.P. SAEE89802L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BRACIGLIANO - CASALE SAEE89803N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SIANO - "MONS. CORVINO" SAMM89801E - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: BRACIGLIANO SAMM89802G - Corso Ad Indirizzo Musicale



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Approfondimento

I tre ordini scolastici presenti all'interno dell'I.C. di Siano operano, ovviamente, con quadri orario differenti.

Tutta la Scuola dell'Infanzia opera con l'orario delle 40 ore settimanali, per cui tutte le sezioni, sia del plesso di via Botta, che di quello di via Zambrano, si avvalgono del servizio della refezione. Ogni ora



scolastica ha la durata di 60 minuti.

Anche per la Scuola Primaria e la Scuola Media ogni ora scolastica ha la durata di 60 minuti. La scuola Primaria prevede, almeno in una classe di ogni Interclasse il quadro orario a 40 ore

Invece, la Scuola Media ha il quadro orario a 30 ore settimanali, con estensione a 32 ore settimanali per il corso dello Strumento Musicale, i cui alunni hanno due rientri pomeridiani a settimana per la lezione di strumento individuale e per quella di musica di gruppo.



Curricolo di Istituto

I.C. SIANO - BRACIGLIANO

Primo ciclo di istruzione

Dettaglio Curricolo plesso: SIANO CAP. VIA ZAMBRANO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

LA SCUOLA DELL'INFANZIA Finalità della scuola dell'Infanzia è promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza avviandoli all'esercizio della cittadinanza. Le Indicazioni Nazionali individuano i seguenti Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della Scuola dell'Infanzia.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

IL CURRICOLO E LE DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO La scuola ha predisposto un Curricolo verticale che definisce i suoi traguardi formativi avendo come ambito le discipline di insegnamento contenute nelle Indicazioni Nazionali In esse si trovano le seguenti indicazioni culturali e linee guida: Dare valore formativo alle discipline Strutturare progressivamente le



conoscenze Selezionare i contenuti irrinunciabili (saperi essenziali) Dare valore alle competenze intese come utilizzazione delle conoscenze in diversi campi Esercitare in ogni allievo la costruzione di strutture mentali (abilità)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE TRASVERSALI Competenze sociali e civiche Senso di iniziativa e imprenditorialità Imparare ad imparare Comportamento: responsabilità personale e sociale Organizzazione del lavoro: impegno, partecipazione, strategie di lavoro e apprendimento.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA BOTTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

LA SCUOLA DELL'INFANZIA Finalità della scuola dell'Infanzia è promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza avviandoli all'esercizio della cittadinanza. Le Indicazioni Nazionali individuano i seguenti Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della Scuola dell'Infanzia.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

LE SCELTE EDUCATIVE IL CURRICOLO E LE DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO La scuola ha predisposto un Curricolo verticale che definisce i suoi traguardi formativi avendo come ambito le discipline di insegnamento contenute nelle Indicazioni Nazionali In esse si trovano le seguenti indicazioni culturali e linee guida: Dare valore formativo alle discipline Strutturare progressivamente le conoscenze Selezionare i contenuti irrinunciabili (saperi



essenziali) Dare valore alle competenze intese come utilizzazione delle conoscenze in diversi campi Esercitare in ogni allievo la costruzione di strutture mentali (abilità)

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE TRASVERSALI Competenze sociali e civiche Senso di iniziativa e imprenditorialità Imparare ad imparare Comportamento: responsabilità personale e sociale Organizzazione del lavoro: impegno, partecipazione, strategie di lavoro e apprendimento

Dettaglio Curricolo plesso: SIANO CAP. P.P.

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Per la Scuola Primaria si indicano, in modo esemplare, le competenze per il possesso compiuto della lingua italiana, allo scopo di evidenziare il lavoro svolto in un'area culturale importante. si allega quadro sinottico competenze LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO Traguardi per lo sviluppo della competenza al termine della scuola primaria Italiano • L'alunno partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione. • Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. • Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi. • Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica. • Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali. • Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la



scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. • Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. • Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. • E' consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo). • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.

Allegato:

quadro sinottico disciplinare per tutti ordini.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

IL CURRICOLO E LE DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO La scuola ha predisposto un Curricolo verticale che definisce i suoi traguardi formativi avendo come ambito le discipline di insegnamento contenute nelle Indicazioni Nazionali In esse si trovano le seguenti indicazioni culturali e linee guida: Dare valore formativo alle discipline Strutturare progressivamente le conoscenze Selezionare i contenuti irrinunciabili (saperi essenziali) Dare valore alle competenze intese come utilizzazione delle conoscenze in diversi campi Esercitare in ogni allievo la costruzione di strutture mentali (abilità) si allegano di seguito i traguardi per la Scuola Primaria.

Allegato:

traguardi_PRIMO CICLO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE TRASVERSALI Competenze sociali e civiche Senso di iniziativa e imprenditorialità Imparare ad imparare Comportamento: responsabilità personale e sociale Organizzazione del lavoro: impegno, partecipazione, strategie di lavoro e apprendimento



AREA LINGUISTICO - ESPRESSIVA Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Consapevolezza ed espressione culturale Italiano Inglese -Francese Suono-Musica, Arte Immagine, Corpo-Sport e Movimento Attività Facoltative: Potenziamento competenza comunicativa IRC/Attività alternativa AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA E TECNOLOGICA Competenza matematica Competenza in campo scientifico Competenza in campo tecnologico. Competenza digitale Matematica, Scienze Tecnologia e Informatica Attività Facoltative: Potenziamento Matematica AREA STORICO-GEOGRAFICA Storia e cittadinanza, Geografia e cittadinanza Attività facoltative:Potenziamento Consapevolezza storica culturale Consapevolezza ed espressione culturale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

IMPARARE AD IMPARARE Esplicita punti di forza e/o difficoltà legate a situazioni di vita scolastica e/o quotidiana. Mette in atto strategie per cercare di modificare comportamenti scorretti. Formula giudizi inerenti il lavoro svolto e prende decisioni di conseguenza.

PROGETTARE Mostra iniziativa e creatività nelle attività scolastiche. Elabora e realizza nuove attività applicando le conoscenze e le abilità acquisite.

COMUNICARE Comprende le istruzioni fornite dall'insegnante relativamente ad un'attività da svolgere. Legge e comprendere le informazioni principali di testi di vario genere. Interviene nelle diverse situazioni comunicative rispettando l'argomento e considerando le informazioni date. Riferisce autonomamente e in maniera chiara e corretta un'esperienza e/o un fatto e/o un evento.

COLLABORARE E PARTECIPARE Costruisce relazioni positive con gli altri, rispettando e condividendo le diversità. Dà un contributo costruttivo nel lavoro di gruppo per la realizzazione di attività comuni.

RISOLVERE PROBLEMI Trova soluzioni adeguate per la risoluzione di situazioni problematiche. Utilizza procedimenti logici differenziati in base a situazioni più complesse. Soddisfa la propria curiosità con la ricerca e la problematizzazione della realtà.

INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI Seleziona informazioni necessarie allo svolgimento di un compito. Individua e comprende il nesso causa-effetto di fenomeni ed eventi riferiti ad esperienze personali e/o di studio. Sintetizza oralmente e per iscritto le informazioni contenute in testi scritti e/o orali affrontati in classe.

ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE Rielabora informazioni. Comprende ed elabora correttamente i messaggi ricevuti nei diversi ambiti. si allega il quadro sinottico delle competenze chiave di cittadinanza.



Allegato:

CITTADINANZA E COSTITUZIONE.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: SIANO - "MONS. CORVINO"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Per la Scuola Media, analogamente, indichiamo in modo esemplare i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che vengono fissati per la lingua italiana: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA AL TERMINE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO Italiano • L'alunno interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. • Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. • Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. • Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). • Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. • Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. • Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. •



Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. • Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). • Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. • Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. • Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo • Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti. si allega quadro sinottico delle competenze

Allegato:

quadro sinottico disciplinare per tutti ordini.pdf

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

IL CURRICOLO E LE DISCIPLINE DI INSEGNAMENTO La scuola ha predisposto un Curricolo verticale che definisce i suoi traguardi formativi avendo come ambito le discipline di insegnamento contenute nelle Indicazioni Nazionali In esse si trovano le seguenti indicazioni culturali e linee guida: Dare valore formativo alle discipline Strutturare progressivamente le conoscenze Selezionare i contenuti irrinunciabili (saperi essenziali) Dare valore alle competenze intese come utilizzazione delle conoscenze in diversi. si allegano i traguardi per la Scuola media.

Allegato:

TRAGUARDI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

COMPETENZE TRASVERSALI Competenze sociali e civiche Senso di iniziativa e imprenditorialità Imparare ad imparare Comportamento: responsabilità personale e sociale



Organizzazione del lavoro: impegno, partecipazione, strategie di lavoro e apprendimento 1) AREA LINGUISTICO - ESPRESSIVA Comunicazione nella madrelingua Comunicazione nelle lingue straniere Consapevolezza ed espressione culturale Italiano Inglese -Francese Suono-Musica, Arte ed Immagine, Corpo-Sport e Movimento Attività Facoltative: Potenziamento competenza comunicativa IRC/Attività alternativa 2) AREA MATEMATICO-SCIENTIFICA E TECNOLOGICA Competenza matematica Competenza in campo scientifico Competenza in campo tecnologico. Competenza digitale Matematica, Scienze Tecnologia e Informatica Attività Facoltative: Potenziamento Matematica 3) AREA STORICO-GEOGRAFICA Storia e cittadinanza, Geografia e cittadinanza Attività facoltative:Potenziamento Consapevolezza storica culturale Consapevolezza ed espressione culturale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

IMPARARE AD IMPARARE Valuta criticamente le proprie prestazioni E' consapevole del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e li sa gestire. Riconosce le proprie situazioni di agio e disagio. Organizza il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili. Acquisisce un efficace metodo di studio. **PROGETTARE** Elabora e realizza prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali. Verifica i risultati raggiunti. **COMUNICARE** Comprende messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali) Utilizza i vari linguaggi e conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure. **COLLABORARE E PARTECIPARE** Interagisce in gruppo comprendendo i diversi punti di vita gestendo la conflittualità e contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività comuni nel rispetto di tutti. **RISOLVERE PROBLEMI** Affronta situazioni problematiche formulando ipotesi di soluzione, individuando le risorse adeguate, raccogliendo i dati, proponendo soluzioni ,utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. **INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI** Individua e rappresenta collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti. **ACQUISIRE E INTERPRETARE L'INFORMAZIONE** Acquisisce la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi



ambiti disciplinari ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico e strumenti comunicativi. si allega il quadro delle competenze chiave di cittadinanza.

Allegato:

CITTADINANZA E COSTITUZIONE.pdf

Approfondimento

Il curricolo verticale delle competenze e gli altri curricula d'Istituto, delineano l'iter formativo degli alunni in verticale, secondo un percorso coerente e unitario tra i diversi ordini di scuola. Rappresenta uno strumento metodologico-disciplinare graduale, continuo e progressivo che guida e accompagna il percorso degli alunni dall'ingresso alla scuola dell'infanzia sino all'uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

In esso sono contenute le principali tappe e traguardi di apprendimento degli alunni e le competenze che si intendono sviluppare attivando specifiche attività e percorsi, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012, dei Nuovi Scenari del 2018 e sulla base delle Otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente, emanate dal Consiglio dell'Unione Europea.

Nello specifico, il curricolo dell'I.C. Siano - Bracigliano è articolato sulle Otto Competenze chiave per l'apprendimento permanente, poiché, come sottolineato dal Parlamento Europeo stesso le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e alla cittadinanza attiva.

[CURRICULA](#)



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: I.C. SIANO - BRACIGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ **Attività n° 1: Sviluppo Competenziale e Innovazione: Un Binomio per il Successo - ERASMUS+**

Dall'anno scolastico 2024/2025 l'istituto aderisce al progetto ERASMUS+ sia come mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1) sia come partenariati per la Cooperazione (KA2). In questo modo alunni e docenti avranno la possibilità di confrontarsi con omologhi di differenti realtà Europee.

L'istituto crede, infatti, nell'inclusione e valorizza le differenze. Le sue priorità, ispirate all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, includono il miglioramento dell'apprendimento, la riduzione dell'abbandono scolastico, l'educazione degli adulti e l'educazione allo sviluppo sostenibile. Si concentra sul miglioramento delle competenze linguistiche e STEM, con attenzione al coding, e sulla promozione del benessere degli studenti prevenendo il bullismo e il cyberbullismo.

Esso, inoltre, è consapevole che la formazione degli insegnanti migliora la loro professionalità e, pertanto, adotta metodologie didattiche innovative e che la mobilità degli studenti favorisce il miglioramento delle competenze linguistiche, dell'interazione sociale e dello sviluppo di un senso di identità europea. Il job-shadowing contribuirà, dunque,



all'applicazione diretta delle competenze acquisite nell'Istituto, promuovendo un'innovazione nella didattica.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Thinking in STEM

Approfondimento:

[ERASMUS+ Attività2024-1-IT02-KA122-SCH-0002121301](#)



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

I.C. SIANO - BRACIGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Pensando STEAM

[PENSANDO STEAM](#)

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



Moduli di orientamento formativo

I.C. SIANO - BRACIGLIANO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

[PERCORSI DI ORIENTAMENTO](#)

Allegato:

Modulo Orientamento classe Prima.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	33	0	33



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

[PERCORSI DI ORIENTAMENTO](#)

Allegato:

Modulo Orientamento classe Seconda.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	33	0	33



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

[PERCORSI DI ORIENTAMENTO](#)

Allegato:

Modulo orientamento classe Terza.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	33	0	33



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Interventi di tutoraggio e formazione per la riduzione dei divari negli apprendimenti e il contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 2 febbraio 2024, n. 19)



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● IMPARI...AMO CON IL CODING

Acquisire il pensiero computazionale con pratiche di Coding semplificato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Elaborazioni corrette di strategie risolutive di problemi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Aule

Aula generica



● GIVE ME FIVE

Le finalità dell'approccio all'apprendimento linguistico si concentrano innanzitutto sulla creazione di un ambiente sereno e positivo, in modo che il bambino possa vivere un'esperienza stimolante e divertente. Si mira a sensibilizzarlo verso un codice linguistico diverso da quello materno, facilitando così l'apertura a nuove culture e modalità di comunicazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Sviluppo e consolidamento delle competenze linguistiche

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica



● WALL-E ROBOT

Il progetto ha come obiettivo principale quello di stimolare la curiosità, la creatività e la voglia di esplorare dei bambini di 4 e 5 anni, attraverso un approccio basato su esperienze di didattica laboratoriale. Le attività previste incoraggiano i bambini ad essere protagonisti attivi del loro processo di apprendimento ed a co-costruire conoscenze tramite il problem solving. Le finalità specifiche mirano a promuovere l'esplorazione e la sperimentazione pratica attraverso metodologie come tinkering, making, coding. Creare un ambiente di apprendimento stimolante che permette di apprendere in modo ludico e creativo, sperimentando con materiali di recupero e strumenti tecnologici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Consolidamento e sviluppo delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Multimediale
Aule	Aula generica

● **GIOCODING**

Con questo progetto, le docenti intendono offrire agli alunni l'opportunità di sviluppare il pensiero computazionale, utilizzando le attività proposte dal MIUR nel progetto "Programma il futuro", parte del programma internazionale "Code.org". Il pensiero computazionale è un processo mentale per la risoluzione di problemi, basato su strumenti concettuali utili non solo nell'informatica ma in molte discipline. I suoi benefici permettono di affrontare problemi complessi, formulare soluzioni articolate in più fasi e descrivere chiaramente azioni e tempi, favorendo così lo sviluppo di competenze trasversali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Consolidare e sviluppare processi logico - cognitivi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Informatica

Multimediale

Aule

Aula generica

● CRESCERE CON LA LETTURA

Il progetto lettura nasce dalla consapevolezza che il libro svolge un ruolo fondamentale nella formazione della persona, contribuendo allo sviluppo di una capacità critica, selettiva e costruttiva. La finalità principale è quella di motivare alla lettura come un'attività libera che favorisce la relazione con sé stessi e con gli altri, stimolando le capacità cognitive, affettive e il gusto personale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Consolidare e sviluppare la competenza alfabetica funzionale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



	Disegno
	Multimediale
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

● SMONTIAMO IL BULLO, INSIEME SI PUO'

Il progetto si propone di sensibilizzare e contrastare il bullismo e il cyberbullismo tra gli studenti e nella comunità, interiorizzando regole di condotta e favorendo l'inclusione, soprattutto per gli alunni con fragilità. Mira a potenziare le competenze sociali e civiche, ridurre fenomeni di illegalità e inciviltà, e promuovere pratiche di mediazione dei conflitti e di educazione alla convivenza. Inoltre, si concentra sullo sviluppo di politiche di prevenzione e partecipazione giovanile, con l'obiettivo di arginare comportamenti scorretti e trovare soluzioni adeguate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Consolidare e sviluppare i principi della convivenza civile e democratica.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Concerti
	Proiezioni
	Teatro
	Aula generica

● IL TEATRO PER CRESCERE

Il progetto mira a creare uno spazio di espressione e condivisione per aiutare gli alunni a conoscersi meglio e a comprendere l'esistenza di diversi linguaggi comunicativi, sia verbali che non verbali. Attraverso la dimensione creativa, si intende promuovere la socializzazione e offrire ai ragazzi modi diversi di interagire. Il percorso teatrale e mimico-gestuale aiuterà a sviluppare le capacità espressive e a comprendere la struttura drammatica, valorizzando al contempo le tradizioni locali e i dialetti, favorendo il senso di appartenenza culturale e identitaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

Risultati attesi

Consolidare e sviluppare la consapevolezza e l'espressione culturale attraverso diverse forme di linguaggio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Musica

Aule

Magna

Teatro

Aula generica

● **TEATRO CHE PASSIONE : CHE ODISSEA RAGAZZI!**

Il progetto teatro si fonda sulla valenza pedagogica dell'arte teatrale, rispondendo alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi degli alunni. Attraverso il lavoro di gruppo, il teatro favorisce la collaborazione e l'apertura verso gli altri, promuovendo un obiettivo comune. In questo contesto, il progetto mira a formare cittadini attivi e consapevoli, capaci di esercitare un ruolo costruttivo nella società, sviluppando senso critico e capacità decisionale. Si propone di avviare un percorso di crescita culturale e sociale, evidenziando l'importanza del contributo individuale alla comunità come spazio di relazioni e scambi culturali.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Consolidare e sviluppare la consapevolezza e l'espressione culturale attraverso diverse forme di linguaggio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Musica

Aule

Teatro

Aula generica

● CORPO, MOVIMENTO E SPORT

Il progetto ha l'obiettivo di potenziare le capacità neuromotorie degli allievi, insegnando loro a



coordinare i gesti, armonizzare i movimenti e controllare gli spostamenti con un fine preciso. Si intende anche sviluppare comportamenti relazionali positivi, migliorando la conoscenza di sé e degli altri e favorendo l'adattamento all'ambiente. Gli alunni saranno guidati a sperimentare gestualità tecniche, inizialmente semplici e via via più complesse, legate alle attività di gioco-sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Consolidare e sviluppare le strumentalità motorie e assumere comportamenti responsabili all'interno del gruppo di pari.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● CORO DI VOCI BIANCHE DO RE MI

La finalità del progetto di canto corale è quella di favorire la comunicazione e l'espressione dei sentimenti attraverso l'arte musicale. Il canto corale, in particolare, promuove l'empatia e la collaborazione tra i partecipanti, incanalando l'energia positiva e sfruttando il potenziale espressivo e aggregante del "fare coro".



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Consolidare e sviluppare dimensioni empatiche tra pari e promuovere, attraverso l'esperienza corale.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Concerti

Magna

Teatro

● **SPORT A SCUOLA**

L'attività motoria e sportiva rappresenta un'importante occasione educativa per la formazione del cittadino, promuovendo pari opportunità e stimolando riflessioni sui principi della convivenza. Attraverso il gioco e lo sport, gli alunni imparano a rispettare regole condivise,



sviluppando rispetto per sé, per gli altri e per l'ambiente. Il progetto mira a educare alla cittadinanza attiva e democratica, favorendo il dialogo interculturale, la responsabilità sociale, la solidarietà e la consapevolezza dei diritti e doveri, in linea con gli obiettivi formativi del PTOF.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Consolidare e sviluppare le strumentalità motorie e assumere comportamenti responsabili all'interno del gruppo di pari.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● WE WATCH FILMS IN ORIGINAL LANGUAGE

Stimolare e suscitare la curiosità per le parole e le espressioni di cui non si conosce la pronuncia e il significato. Visione di film in lingua con sottotitoli.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Consolidare e sviluppare la competenza multilinguistica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

● CL@SSE 2.0

L'azione Cl@ssi 2.0 si propone di modificare gli ambienti di apprendimento attraverso un utilizzo costante e diffuso delle tecnologie a supporto della didattica quotidiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi



Innovazione della didattica attraverso l'utilizzo delle TIC e consolidamento della competenza digitale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Informatica
	Multimediale
Aule	Aula generica

● SCUOLA ATTIVA KIDS-PRIMARIA

Progetto nazionale "Scuola Attiva kids" per la scuola primaria anno scolastico 2023/2024. Il progetto prevede la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e del Comitato Italiano paralimpico (CIP). Rivolto a tutte le classi di scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale.

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati scolastici all'interno delle classi.

Traguardo



Diminuire del 20% il numero degli studenti collocati nelle fasce di voto più basse.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati degli alunni delle classi quinte (scuola primaria) e delle classi terze (scuola secondaria di primo grado) nelle prove Invalsi

Traguardo

Ridurre: le percentuali del 20% di alunni collocati nei livelli 1 e 2; la varianza tra le classi nei risultati ottenuti nelle prove di italiano, matematica e inglese; il margine di scostamento tra la scuola e le altre con stesso indice ESCS. Azzerare l'effetto cheating.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare competenze sociali e civiche attraverso esperienze concrete, di gruppo, a scuola e sul territorio, promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio, a partire dalla costituzione di reti con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore.

Traguardo

Consapevoli che il 10% degli alunni si collocherà sul livello di prima acquisizione, la scuola si propone di portare almeno il 30% degli alunni al livello base e almeno il 60% tra i livelli intermedio e avanzato della certificazione delle competenze

Risultati attesi

Diffusione e potenziamento dell'attività motoria e sportiva nella scuola primaria. Aumento del



tempo attivo dei bambini, con proposte innovative quali le pause attive e le attività per il tempo libero. Accresciuta motivazione per le giovani generazioni, favorendo anche un primo orientamento motorio e sportivo. Partecipazione attiva degli alunni con disabilità e altri BES, migliorando l'inclusione e la socializzazione. Sviluppo e promozione della cultura del benessere e del movimento tra gli studenti, gli insegnanti e le famiglie.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno ed esterno fornito dal CONI.

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● IL FUTURO NELLE NOSTRE MANI

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Conoscere la bioeconomia

Risultati attesi

- Riconoscersi come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un contributo originale.
- Riconoscere le opportunità presenti nei contesti di vita e di studio e imparare a sfruttarle per sé e per gli altri in prospettiva comunitaria.
- Sviluppare un'idea e pianificare e gestire un progetto.
- Imparare a lavorare e studiare con altri.
- Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Consolidare e implementare buone pratiche di solidarietà ambientale.
- Riconoscere le principali interazioni tra mondo naturale e comunità umana, individuando alcune problematiche dell'intervento antropico negli ecosistemi.
- Utilizzare il proprio patrimonio di conoscenze per comprendere le problematiche scientifiche di attualità e per assumere comportamenti responsabili in relazione al proprio stile di vita, alla promozione della salute e all'uso delle risorse.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto "Il piano RiGenerazione Scuola" che intende affrontare il tema della sostenibilità in chiave sistemica. Vale a dire nella completezza delle diverse componenti dell'abitare la scuola che riguardano non solo i saperi e le conoscenze, ma anche i comportamenti che si acquisiscono all'interno degli ambienti scolastici, la qualità degli edifici e degli spazi che i nostri giovani vivono e infine anche rispetto alle opportunità che il nuovo modello abitativo porta con sé.

Il progetto "IL FUTURO NELLE NOSTRE MANI" è l'insieme di vari percorsi culturali e innovativi, curricolari ed extracurricolari, che la scuola propone per costruire insieme agli studenti una sensibilità più attenta al territorio, all'ambiente ed al Pianeta. Le giornate speciali hanno la finalità di formare futuri cittadini attivi, consapevoli e responsabili ed offrire, al tempo stesso, spunti di riflessione su importanti temi, relativi anche al percorso di Educazione Civica che è trasversale a tutte le discipline.

Le principali tematiche abbracciano l'intero percorso scolastico coinvolgendo i tre ordini di scuola. I percorsi formativi ampiamente progettati (l'Accoglienza, la giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, la Giornata della Gentilezza, la Giornata per i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, la Festa dell'Albero con la relativa piantumazione di alberelli negli spazi esterni della scuola, la Giornata Mondiale della Violenza Contro le Donne, il Giorno della Memoria, la Giornata del Ricordo, la Giornata contro il bullismo ed il



cyberbullismo, la giornata contro le discriminazioni, la giornata dell'Unità Nazionale della Costituzione dell'Inno e della Bandiera, la giornata dell'Acqua, la giornata della Terra, la festa della Liberazione e della Repubblica, le attività/studio per la riduzione dei rifiuti e possibili strategie di riduzione, l'elaborazione di un progetto di scelta futura, individuale e consapevole, piano per l'Orientamento)...sono attività, esperienziali e interattive che si terranno non solo all'interno dell'edificio scolastico ma anche in luoghi simbolici per l'apprendimento delle conoscenze, in spazi aperti a contatto con la natura e in ambienti digitali.

Inoltre prevedono:

- un insegnamento personalizzato attento alle esigenze di ciascuno studente;
- la promozione di attività di orientamento e tutoraggio, in coerenza con le Linee guida per l'orientamento;
- una didattica innovativa e laboratoriale per offrire agli studenti la possibilità di continuare a imparare.

I percorsi attivati saranno finanziati da "Agenda Sud". (Destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione della dispersione scolastica nelle regioni del Mezzogiorno, nell'ambito della linea di investimento 1.4. " Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di primo e secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica " di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, del Programma Operativo Nazionale " Per la scuola - Competenze e ambienti per l' apprendimento " 2014 -2020, in attuazione del regolamento (UE) 2013/1303, e del Programma Nazionale " PN Scuola e competenze 2021-2027 ", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060).

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie



Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- PIANO NAZIONALE - P.N.R.R.

● COMPETENZE PER IL DOMANI...DIDATTICA INNOVATIVA STEM

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

...indipendentemente dai divari tra nord e sud, la nostra scuola primeggia a livello internazionale per la forte base culturale e teorica. Senza perdere questa eredità, occorre investire in (a) abilità digitali, (b) abilità comportamentali e (c) conoscenze applicative... (Piano N.R.R.)

L'obiettivo è garantire pari opportunità e uguaglianza di genere, in termini didattici e di orientamento, rispetto alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), alla computer science e alle competenze multilinguistiche, per tutti i cicli scolastici, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado, con focus sulle studentesse e con un pieno approccio interdisciplinare. L'obiettivo è far crescere nelle scuole cultura scientifica e forma mentis necessarie per un diverso approccio allo sviluppo del pensiero computazionale, prima ancora che vengano insegnate le discipline specifiche. Inoltre il piano mira a rafforzare l'internazionalizzazione del sistema scolastico e le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso l'ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+.

Alla luce di quanto sopra, da alcuni anni, la scuola viene invitata a rafforzare nei curricoli di ogni ordine e grado, a partire dalla scuola dell'infanzia, lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni, in particolare delle studentesse, ai curricoli STEM terziari, di eliminare le disparità di genere, di garantire che le nuove generazioni acquisiscano sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Le Linee Guida per le discipline STEM, emanate ai sensi della legge 197/2022:

- offrono indicazioni per un approccio integrato all'insegnamento delle discipline scientifiche;
- promuovono una nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, dal momento che le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative disponibili ad ogni



possibile utilizzazione;

- sottolineano l'importanza dell'Informatica come disciplina trasversale che può integrarsi nel curriculum;
- favoriscono l'inclusione delle competenze connesse al coding, al pensiero computazionale e all'informatica nel percorso educativo, in quanto può preparare gli studenti alle sfide e alle opportunità offerte dal mercato del lavoro digitale;
- puntualizzano l'importanza di un corretto e consapevole utilizzo dell'intelligenza artificiale (IA) che può migliorare l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento consentendo agli studenti di accedere a varie opportunità formative, quali la personalizzazione dell'apprendimento e l'ampliamento dell'accesso all'istruzione, soprattutto in contesti in cui le risorse sono limitate;
- richiamano l'utilizzo di metodologie didattiche innovative anche per, ulteriormente, sviluppare le soft skills (letteralmente "competenze morbide" o "competenze facili"), in quanto competenze altamente trasferibili e fondamentali per affrontare sfide complesse e preparare gli studenti a diventare cittadini attivi, a riflettere i propri processi cognitivi, le capacità di pensiero critico, di identificare problemi e situazioni, di formulare spiegazioni e ipotesi e di elaborare concetti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola



- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

I Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM, hanno come obiettivo il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.

I Percorsi sono svolti sulla base delle indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM, di cui all'articolo 1, comma 552, lett. a), della legge n. 197 del 29 dicembre 2022, adottate con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 15 settembre 2023, n. 184, a seconda dell'ordine e del grado di scuola in cui vengono svolti.

In particolare, tali percorsi saranno progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul learning by doing, sul problem solving e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2.

I percorsi dedicheranno, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. Lo svolgimento di tali percorsi può essere ricompreso anche nelle attività previste dalle Linee guida per l'orientamento di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- PIANO NAZIONALE - P.N.R.R.

● COMPETENZE PER IL DOMANI...COMPETENZE LINGUISTICO-COMUNICATIVE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità

Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali



Obiettivi economici

Risultati attesi

I corsi annuali di metodologia della tipologia B sono mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL, le competenze di progettazione e gestione di percorsi didattici CLIL, in collaborazione con gli altri docenti, attraverso l'utilizzo di materiali, risorse e tecnologie didattiche specifici per promuovere l'apprendimento di contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera, nonché di verifica e valutazione dei risultati di apprendimento. Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera. I corsi di durata annuale si articolano in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, in attività di studio e approfondimento.

I percorsi sono tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, del target M4C1-17 (almeno 1.000 corsi di durata annuale di lingua e metodologia a tutti gli insegnanti entro il d ocenti per trasferirle nella pratica didattica.

La scuola organizzerà attività anche in rete con altre scuole, fermo restando che la documentazione e la rendicontazione delle UCS resta in capo alla singola scuola organizzatrice della rete. I percorsi formativi possono essere realizzati, fermo restando il rispetto dell'autonomia scolastica, di milestone e target del PNRR e della relativa normativa in materia di affidamento di servizi, in collaborazione con università, centri di ricerca, enti e organismi di formazione specializzati nel settore dell'innovazione digitale e didattica delle scuole.

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- P.N.R.R.



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti Attività

Titolo attività: · Digitalizzazione amministrativa della scuola

PNSD Azione #28

AMMINISTRAZIONE
DIGITALE

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il progetto è stato finalizzato alla formazione degli operatori scolastici, sia personale Ata, che durante il corso delle ore di lezione, che sono state erogate dal docente, che è anche l'animatore digitale. Sono stati illustrati alcuni programmi che possono accelerare e migliorare i tempi della didattica, oltre che favorire la comunicazione reciproca. Così, la Scuola ha inteso superare il gap esistente fra una parte di operatori, già avvezzi alle tecnologie digitali, ed una minoranza residua, che - anche per ragioni di necessità - necessitava di un tale opportuno percorso formativo, volto appunto ad uniformare i livelli di competenza dei docenti e di parte, sia pure residuale, del personale Ata. Inoltre, già da un anno si procede alla digitalizzazione dei documenti della Scuola, così che la gestione degli Uffici di Segreteria può avvenire attraverso software che consentono di eliminare in maniera progressiva il cartaceo e di rendere più immediati i tempi di lavoro della Scuola con i propri operatori e con i soggetti esterni, singoli o gruppi o aziende, che interloquono quotidianamente, con la nostra istituzione scolastica.

si allega di seguito il piano di attuazione del PNSD per il triennio in corso, premessa per quello successivo.

PIANO DI ATTUAZIONE PNSD 2016/19

Ambito	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
--------	---------------	---------------	---------------



Ambito 1. Strumenti Attività

	<p>Formazione interna</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Pubblicizzazione e socializzazione delle finalità del PNSD con il corpo docente. • Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi. □ Creazione di uno spazio sul sito scolastico dedicato al PNSD ed alle relative attività realizzate nella scuola. □ Partecipazione alla formazione specifica per Animatore Digitale. • Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. • Formazione all'utilizzo registro elettronico (neoimmessi in ruolo nel nostro istituto) • Formazione per l'uso di software open source 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. • Somministrazione di un questionario ai docenti per la rilevazione dei bisogni formativi • Formazione all'utilizzo registro elettronico (per i nuovi docenti del nostro istituto) • Formazione di secondo livello per: - l'uso di software open source per la Lim. 	<ul style="list-style-type: none"> □ Partecipazione alla rete territoriale e Nazionale Animatori Digitali. □ attività e del livello di competenze acquisite all'utilizzo di strumenti elettronici e nuovi docenti del nostro istituto □ Uso del registro elettronico per la didattica ai docenti e per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale □ Utilizzo di strumenti di e-learning e potenziamento di interattività di insegnamento e apprendimento □ Utilizzo di software open source per la Lim.
--	---------------------------	--	--	---



Ambito 1. Strumenti Attività

		<p>per la Lim.</p> <ul style="list-style-type: none">• Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.	<p>- l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.</p> <ul style="list-style-type: none">□ Formazione per un migliore utilizzo degli ampliamenti digitali dei testi in adozione• Introduzione al pensiero computazionale• Creazione di un cloud d'Istituto (Google Drive/ Microsoft for education) per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.• Introduzione alla stesura dell' e-portfolio di ogni studente per la registrazione delle attività svolte, del	<p>la condiv comunic membri comunit scolastic formazio impleme</p> <p>Coinvolg tutti i do all'utilizz digitali e di meto didattich</p> <p>□ Utilizzo docent portfoli #10 del P dell'e-po stude registr attività process delle co</p> <p>cert acquisite. del</p>
--	--	--	---	---



Ambito 1. Strumenti Attività

		processo di sviluppo delle competenze e delle certificazioni acquisite.(cfr. azione #9 del PNSD).	
Ambito	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018-2019
Involgimento della comunità scolastica	<ul style="list-style-type: none"> Creazione di un gruppo di lavoro costituito dal dirigente, dall'animatore digitale e dal DSGA e progressivamente un piccolo staff in ciascun plesso, costituito da coloro che sono disponibili a mettere a disposizione le proprie competenze in un'ottica di crescita condivisa con i colleghi 	<ul style="list-style-type: none"> Coordinamento con lo staff di direzione, con le figure di sistema, con gli assistenti tecnici e del gruppo di lavoro. Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD. Raccolta e 	<ul style="list-style-type: none"> Coordinamento con lo staff di direzione e con le figure di sistema Coordinamento delle iniziative digitali per l'inclusione. Implementazione degli spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al



Ambito 1. Strumenti Attività

		<ul style="list-style-type: none">• Creazioni sul sito scolastico di spazi web specifici di documentazione e diffusione delle azioni relative al PNSD.• Raccolta e pubblicizzazione e sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale	<p>pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale.</p> <ul style="list-style-type: none">• Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive e/o Microsoft for Education per la formulazione e consegna di documentazione:<ul style="list-style-type: none">Ø ProgrammazioniØ relazioni finaliØ monitoraggi azioni del PTOF e del PdM□ Partecipazione nell'ambito del progetto "Programma il futuro" a Code Week e a all'ora di coding	<p>PNSD.</p> <ul style="list-style-type: none">• Realizzazioni da parte di docenti e studenti di video, utili a didattica e a documentazioni di eventi / progetti di Istituto.• Raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale• Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione<ul style="list-style-type: none">Ø programmazioni
--	--	---	---	---



Ambito 1. Strumenti Attività

				<ul style="list-style-type: none"> ∅ relazioni finali ∅ monitoraggi azioni del PTOF e del P □ Partecipazioni nell'ambito del progetto "Programma futuro" a Co Week e a all'ora di coding
--	--	--	--	--

Ambito	A.S 2016-2017	A.S 2017-2018	A.S 2018
reazione di soluzioni innovative	<ul style="list-style-type: none"> • Revisione, integrazione, ampliamento e utilizzo della rete wi-fi di Istituto attraverso l'azione 	<ul style="list-style-type: none"> □ Accesso ad Internet wireless/LAN per tutto il personale della scuola. Attività rivolte allo sviluppo competenze dell'area computazionale degli alunni. □ Diffusione 	<ul style="list-style-type: none"> • Accesso ad wireless/LAN il personale scuola. • Aggiornamenti repository per discipline d'insegnam



Ambito 1. Strumenti Attività

	<p>#2 del PNSD attraverso progetti PON.</p> <ul style="list-style-type: none">• Ricognizione della dotazione tecnologica di Istituto e sua eventuale integrazione / revisione• WhatsApp avviare la sperimentazione dell'uso didattico di questo canale con gli studenti di alcune classi per condividere materiali didattici, appunti e scambiare opinioni.	<ul style="list-style-type: none">□ dell'utilizzo del coding nella didattica Creazione di un repository d'istituto per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto. Costruire curricula verticali per le competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline.	<p>tematiche condivisione materiale p • Implementa repository di video pe didattica au e/o selezion della comu docenti.</p> <ul style="list-style-type: none">• Potenziame dell'utilizzo• Utilizzo di c (community,• Produzione didattici dis interdiscipl particolare agli alunni BES
--	--	--	--



Approfondimento

L'Azione #28 è stata svolta nell'a.s. 2023/2024, ottenendo il raggiungimento del target e del milestone previsti.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SIANO CAP. VIA ZAMBRANO - SAAA89801A

VIA BOTTA - SAAA89802B

BRACIGLIANO CASALE MANZI - SAAA89803C

BRACIGLIANO "DE SIMONE" - SAAA89804D

BRACIGLIANO SAN NAZARIO - SAAA89805E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

si allegano i modelli delle schede di verifica dei traguardi.

Allegato:

Schede di verifica dei traguardi_3_4_5 anni 2018_2019.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

si allegano i criteri di valutazione dei traguardi formativi con annessa scheda di valutazione in uscita dalla Scuola dell'Infanzia.

Allegato:

Valutazione dei traguardi formativi al termine della scuola dell'infanzia.pdf



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. SIANO - BRACIGLIANO - SAIC89800D

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

<https://www.icsianobracigliano.edu.it/valutazione/>

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

<https://www.icsianobracigliano.edu.it/valutazione/>

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

https://www.icbracigliano.edu.it/?option=com_cwattachments&task=open&id=0777d5c17d4066b82ab86dff8

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

<https://www.icsianobracigliano.edu.it/valutazione/>



Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

<https://www.icsianobracigliano.edu.it/valutazione/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

<https://www.icsianobracigliano.edu.it/valutazione/>

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

<https://www.icsianobracigliano.edu.it/valutazione/>

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

SIANO - "MONS. CORVINO" - SAMM89801E

BRACIGLIANO - SAMM89802G

Criteri di valutazione comuni

si allega la griglia di valutazione comune.

Indicatori giudizio globale I e II quadrimestre.

Nel corso del.....quadrimestre l'alunno si è.....(SCL) nel contesto classe, mostrando con



docenti ed alunni una collaborazione.....(COL).

Riconosce e rispetta (non rispetta) le diverse culture, religioni ed opinioni. E' in grado (non è in grado) di gestire i conflitti. Il suo comportamento è(3).

E' in grado di ricercare e rielaborare con spirito di iniziativa e originalità le informazioni in modo.....(4).

Possiede una padronanza delle conoscenze (5).....

Il livello delle competenze acquisite è (6).....

Descrittori Giudizio sintetico

(1) Ben inserito

(2) Attiva e produttiva

(3) Corretto e responsabile

(4) Autonomo e creativo

(5) Completa e sicura

(6) Avanzato Ottimo 10/9

(1) Inserito

(2) Attiva e serena

(3) Corretto e rispettoso

(4) Autonomo

(5) Completa ma non sempre sicura

(6) Intermedio Distinto 8

(1) Abbastanza Inserito

(2) Attiva

(3) Corretto

(4) Abbastanza autonomo

(5) Completa

(6) Intermedio Buono 7

(1) Superficialmente inserito

(2) Selettiva

(3) Vivace ma corretto

(4) Poco autonomo

(5) Sufficientemente completa

(6) Base Sufficiente 6

(1) Inserito con difficoltà

(2) Scarsa e difficile

(3) Poco corretto e poco responsabile

(4) Solo se guidato

(5) Parzialmente completa



(6) Iniziale Insufficiente 5/4

Di seguito i descrittori così come compariranno sul registro elettronico richiamate dalle sigle (SLC; COL; ecc)

Allegato:

giudizio globale 2018_19.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

si allega la griglia di valutazione del comportamento:

COMPETENZE CHIAVE INDICATORI DESCRITTORI/LIVELLO

OTTIMO 10-9 DISTINTO (8) BUONO (7) SUFFICIENTE (6) NON SUFFICIENTE (5-4)

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE Sviluppo della RESPONSABILITA' personale;

Comprensione del SIGNIFICATO e dell'importanza delle REGOLE CONDIVISE (Regolamento di Istituto, Patto di corresponsabilità ecc.);

COLLABORAZIONE e GESTIONE dei conflitti;

SVILUPPO DELLA CONSAPEVOLEZZA DI SE, del proprio RUOLO e di quello altrui;

PARTECIPAZIONE ATTIVA ALLE ATTIVITA';

RISPETTO DEI RUOLI, DELL'AMBIENTE, DEI CONTESTI;

RISPETTO DELLE OPINIONI ALTRUI;

Conoscenza degli ORGANI ISTITUZIONALI dello STATO e del MONDO;

CONOSCENZA dei PRINCIPI fondamentali della Costituzione.

L'alunno/a rispetta le regole condivise, collabora con gli altri esprimendo le proprie opinioni e rispettando quelle altrui, apportando contributi personali. Partecipa in modo consapevole e responsabile a tutte le attività formali ed informali proposte ed è di stimolo ed esempio per gli altri. Ha una buona consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, sa chiedere aiuto quando si trova in difficoltà. Orienta le proprie scelte in modo consapevole e responsabile. Si impegna sempre a portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri, fornendo aiuto a chi lo chiede.



Non ha provvedimenti disciplinari a suo carico, rispetta gli orari evitando uscite anticipate o ingressi in ritardo. E' puntuale nella giustificazione delle assenze o dei ritardi.

Assolve alle consegne e ha sempre il materiale necessario. L'alunno rispetta le regole condivise; collabora con gli altri e sa esprimere in modo adeguato le proprie opinioni.

Partecipa in modo attivo a tutte le attività formali ed informali proposte .

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.;

chiede aiuto quando si trova in difficoltà.

Generalmente si impegna a portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Fornisce aiuto a chi lo chiede .

Talvolta riceve richiami verbali o scritti.

Frequenta regolarmente le lezioni, non sempre rispetta gli orari di ingresso o di uscita. Giustifica in maniera non puntuale le assenze ed i ritardi. Non sempre è provvisto del materiale scolastico.

L'alunno rispetta le regole condivise;

collabora con gli altri in modo discontinuo e non sempre esprime in maniera corretta le proprie opinioni .

Partecipa in modo discontinuo e selettivo alle attività proposte.

Non sempre è consapevole delle proprie potenzialità e dei propri limiti;

Non sempre porta a termine il lavoro; Ha a suo carico richiami verbali e scritti.

Si assenta ed effettua ritardi ripetuti ed uscite anticipate; giustifica con ritardo assenze e ritardi .

A volte non è munito del materiale didattico

L'alunno NON SEMPRE rispetta le principali regole condivise, lavora in gruppo e collabora con gli altri in modo complessivamente adeguato.

E'sostanzialmente rispettoso delle attività formali ed informali proposte dimostrando un modesto coinvolgimento personale.

Non sempre ha un'adeguata consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti e solo in alcune occasioni chiede aiuto. Non sempre orienta le proprie scelte in modo consapevole e responsabile. Se sollecitato, porta a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Frequenta in modo discontinuo le lezioni; effettua ritardi e frequenti uscite anticipate, non giustifica regolarmente e nei tempi; ha a suo carico richiami verbali e scritti.

Rispetta le consegne solo saltuariamente, TALVOLTA non è munito del materiale scolastico. L'alunno rispetta le principali regole condivise SOLO SE opportunamente sostenuto e collabora con gli altri solo se guidato (5); Non rispetta le regole condivise ed è poco collaborativo (4);

Necessita di sollecitazioni per mantenere un comportamento rispettoso durante le attività formali ed informali proposte (5). Anche se sollecitato persevera in comportamenti poco rispettosi durante le attività formali ed informali (4).

L'alunno, se opportunamente guidato e in contesti noti, ha una sufficiente consapevolezza delle



proprie potenzialità e dei propri limiti (5). L'alunno non è consapevole delle sue potenzialità e dei propri limiti (4); Se sostenuto, porta a compimento il lavoro iniziato anche insieme ad altri (5). SOLO se sostenuto porta parzialmente a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri (4); Non sempre rispetta il regolamento di Istituto né le regole condivise rendendosi responsabile di richiami scritti e di provvedimenti disciplinari (5/4).
Effettua frequenti ritardi ed assenze ripetute (5/4);
Necessita di continui richiami durante le lezioni (5); Non mostra alcun interesse durante le lezioni ed è continua fonte di disturbo (4);
Non è provvisto del materiale scolastico (5/4).

Allegato:

GIUD.SINT.COMPORTAMENTO18_19.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

si intende allegato il file già allegato a "criteri di valutazione comuni"

Allegato:

giudizio globale 2018_19.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

si allega la rubrica per competenze per esame di Stato conclusivo del I ciclo

Allegato:

rubrica 2018 def..pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SIANO CAP. P.P. - SAEE89801G

BRACIGLIANO CAP. P.P. - SAEE89802L

BRACIGLIANO - CASALE - SAEE89803N

BRACIGLIANO - S. NAZARIO - SAEE89804P

Criteri di valutazione comuni

si allegano di seguito sia i criteri di valutazione disciplinari, che quelli del comportamento.

Allegato:

VALUTAZIONE PRIMARIA POF.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

vedi file allegato.

Allegato:

VALUTAZIONE PRIMARIA POF.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

vedi file allegato

Allegato:

VALUTAZIONE PRIMARIA POF.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Le attività di inclusione per gli alunni con BES sono ben strutturate, grazie alla realizzazione di un'organizzazione educativa/didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi. La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari; ha effettuato un'analisi dei loro bisogni formativi e mantiene la comunicazione con le famiglie. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono la didattica inclusiva con la pianificazione di Piani Educativi Individualizzati che mirano al raggiungimento di obiettivi minimi redatti all'inizio dell'anno e monitorati in itinere con relazioni intermedie e finali. Per la valutazione degli obiettivi del PEI ci si basa sempre sull'osservazione sistematica e sono stati stabiliti i diversi livelli di prestazione nelle seguenti aree: cognitiva, affettivo-relazionale-linguistico-espressiva, sensoriale, motorio-prassica, dell'autonomia. Le strategie didattiche utilizzate sono diversificate e sollecitano la partecipazione attiva degli studenti. Gran parte del personale docente ha svolto attività formative sull'inclusione. Durante il corrente anno scolastico si svolgeranno attività progettuali di recupero e di potenziamento.

Punti di debolezza:

La scuola dovrebbe essere aperta in orario pomeridiano tutti i giorni, al fine di favorire la partecipazione di tutti gli alunni (sia per attività di recupero che di potenziamento). Le scarse risorse umane (manca personale ATA), però, limitano gli interventi.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I progetti individuali vengono stesi in accordo con tutte le agenzie educative che ruotano attorno agli alunni; fondamentale in questa fase progettuale è il lavoro di rete. Al fine di conseguire gli obiettivi prefissati, pur nel rispetto della libertà individuale di insegnamento e delle caratteristiche peculiari di ogni ordine di scuola e di ogni alunno, l'Istituto assume linee metodologiche generali che promuovono il successo formativo dell'individuo, favorendo la motivazione ad apprendere, la creatività ed il raggiungimento di competenze di cittadinanza attiva. "L'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curriculum, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni. L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona dello studente a cui ci rivolgiamo" (Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento, Miur 2011). Come azione preliminare alla stesura del PEI, a inizio anno si procede con l'osservazione del comportamento e con la verifica degli apprendimenti acquisiti dall'alunno: attraverso l'osservazione diretta dei livelli e degli obiettivi raggiunti nelle aree dello sviluppo descritte nella documentazione dell'anno precedente, i colleghi del team/Consiglio di Classe identificano gli obiettivi da raggiungere e si predispongono le strategie da attuare durante l'anno scolastico. Partendo dalla compilazione della scheda osservativa ICF, si procede all'elaborazione del PEI come espressione della sinergia del gruppo docente.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Molti sono i soggetti che sono coinvolti nella definizione dei PEI. Innanzitutto, la Scuola rappresentata dal Dirigente Scolastico, dal docente di sostegno dell'alunno H e dai docenti curricolari del Consiglio di Classe o di Interclasse, cui fa riferimento l'allievo. Poi, la responsabile dell'Ufficio di



Neuropsichiatria dell'Asl competente per territorio. Poi, ancora l'assistente sociale o, comunque, i Servizi Sociali del Comune in cui insiste la Scuola. Infine, elemento determinante per la composizione e definizione dei Pei è la famiglia, essenziale visto che esercita la potestà genitoriale e conosce le dinamiche comportamentali del minore.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

I genitori degli alunni con disabilità, con problemi di sviluppo globali e specifici, con disturbi comportamentali ed emozionali, partecipano alle decisioni che riguardano le conseguenti attività educative con riunioni di informazioni e di condivisione del percorso personalizzato da intraprendere. La famiglia: viene sensibilizzata dalla scuola per condividere un progetto educativo personalizzato e, se necessario, invitata a rivolgersi ai servizi (ASL e/o servizi sociali) per la relativa valutazione specialistica; viene coinvolta nella fase di progettazione del PDP per esplicitare il patto educativo, condividere gli ambiti di intervento e le azioni reciproche al fine di calibrare adeguatamente l'azione didattica (strategie educative condivise, sistemi di rinforzo, gestione dei compiti a casa, supporti riabilitativi, sistema di coordinamento... e di comunicazione); viene invitata a partecipare ad incontri calendarizzati per monitorare l'efficacia delle azioni previste nel PDP e individuare eventuali azioni di miglioramento. Modalità di rapporto scuola-famiglia: Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva. Inoltre, vengono calendarizzati incontri periodici atti alla condivisione delle pratiche educative e didattiche messe in atto con gli alunni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione segue i processi che sono previsti dalla programmazione per competenze, per cui la valutazione segue in primis un criterio relativo alle fasce di acquisizione delle relative competenze. È



ovvio che la Scuola tiene, altresì, conto degli esiti alla luce del PEI, visto che, per gli alunni diversamente abili, il PEI fissa - anche - i criteri e le modalità della valutazione non solo degli apprendimenti, ma viepiù del processo evolutivo di crescita, alla luce delle difficoltà iniziali e dei fattori che, poi, interagiscono nella crescita del minore.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In un istituto comprensivo, qual è il nostro, la verticalizzazione del curricolo è fattore essenziale, per cui, anche per effetto di progetti di continuità, che sono stati opportunamente messi in essere nel corso dell'ultimo triennio, la continuità è divenuta una delle caratteristiche salienti, che consente di condividere e di socializzare informazioni e metodi di insegnamento fra docenti di ordine diverso, tanto più nel momento in cui un alunno H o BES transita da un ordine all'altro.

Approfondimento

L'inclusione è il cuore della socialità e dell'essere a scuola, per cui nel corso del prossimo triennio, come già fatto nel corso degli anni precedenti, non si potrà che dedicare ulteriore attenzione ai bisogni psico-sociali ed educativi degli alunni, visto che la pandemia ha ineluttabilmente ampliato la forbice fra gli allievi fortunati e sostenuti dai rispettivi contesti familiari e quelli che, invece, vivono in contesti sociali e familiari che non sono in grado di assicurare loro una crescita sana ed una prospettiva di sviluppo della propria dimensione soggettiva e sociale.

pertanto, le istanze all'insegna dell'inclusione e dell'integrazione non sono che aumentate nel corso di questo biennio e, con i suoi mezzi, la Scuola deve essere in grado di poter fornire una risposta a chi non ha voce per fare sentire il proprio diritto all'istruzione ed al raggiungimento di quegli obiettivi di crescita che devono essere il faro che guida una generazione di alunni che, per la pandemia, ha perso due anni di istruzione in presenza e delle conseguenti opportunità in termini di chance e di opportunità di socializzazione.



Aspetti generali

Organizzazione

L'organigramma della Scuola è molto agile: ai due collaboratori del DS, si aggiungono i referenti di plesso, le funzioni strumentali, l'animatore digitale, il referente per l'inclusione ed il referente Covid. La scuola, contando su 4 plessi, è sufficientemente articolata e complessa, per cui - inevitabilmente - per la sua gestione e direzione è necessario ed auspicabile il contributo di tutti i docenti impegnati nelle attività tipiche dell'autonomia scolastica: dalla sicurezza all'orientamento, dalla progettazione all'organizzazione ed implementazione della didattica. Molto buono è il clima di collaborazione fra gli stessi insegnanti ed i diversi ordini di scuola cui loro afferiscono, per cui - a distanza di qualche anno dalla nascita dell'istituto comprensivo, per effetto della fusione fra la direzione didattica e la scuola media - si può confermare l'ottimo livello di integrazione e di interazione reciproca fra i diversi professionisti che agiscono nella Scuola.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

1. Registro on line
2. Pagelle on line
3. Monitoraggio assenze con messagistica
4. Modulistica da sito scolastico

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Ampia e funzionale autonomia viene concessa all'operato della DSGA che articola le aree di gestione nei seguenti uffici:

- Protocollo e Acquisti
- Didattica e Alunni
- Personale



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Si occupano di: Sostituire il Dirigente in sua assenza. Collaborare con il Dirigente nei Rapporti con gli Enti esterni Seguire l'iter comunicativo tra dirigenza, segreteria e personale docente e A.T.A. Seguire il funzionamento degli organi collegiali. Seguire l'organizzazione oraria dei docenti: lezioni, supplenze, completamento cattedra e flessibilità, registro. Seguire le problematiche relative all'inserimento degli alunni e alla formazione delle classi	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	I docenti inseriti nel funzionigramma costituiscono, nella logica della distribuzione ad albero, lo staff del dirigente scolastico. Solo il primo collaboratore del dirigente scolastico è esonerato dall'insegnamento per 2/3 del suo orario di servizio, con compiti organizzativi e di gestione apicale dei processi didattici ed organizzativi.	1
Funzione strumentale	Area COORDINAMENTO E GESTIONE DEL PTOF E DEL CURRICOLO DI ISTITUTO: Coordinamento, cura e redazione dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e del	3



Regolamento di Istituto, con le altre Funzioni Strumentali. Presentazione del P.T.O.F. agli Organi Collegiali. Definizione delle strategie e degli strumenti di valutazione del PTOF e restituzione dei risultati al Collegio Docenti, con le altre Funzioni Strumentali. Revisione Patto Educativo di Corresponsabilità. Coordinamento della progettazione curricolare dei consigli di classe e dei dipartimenti. Predisposizione e/o aggiornamento della necessaria modulistica (piani di lavoro annuali, progetti, relazioni iniziali e finali, ecc.). Gestione e cura delle informazioni alle famiglie. Coordinamento dei coordinatori di classe e dei responsabili di dipartimento per la realizzazione del curriculum verticale STEAM. Implementazione delle azioni previste dal Piano di Miglioramento, redazione del registro del riesame delle azioni in collaborazione con gli altri docenti funzione strumentale. Partecipazione ad eventi sul territorio in rappresentanza dell'Istituto e a corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione. Partecipazione agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali. Partecipazione alle riunioni del Nucleo Interno di Valutazione, in qualità di membro effettivo. Rendicontazione al Collegio dei docenti del lavoro svolto. Area INTERVENTI E SERVIZI PER GLI ALUNNI con i seguenti compiti: Collaborazione all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area. Organizzazione, in collaborazione con i docenti responsabili di plesso, delle attività di accoglienza degli alunni. Organizzazione di manifestazioni, iniziative ed eventi. Relazioni con i partner di Rete per l'assolvimento degli



impegni, eventualmente, sottoscritti.

Predisposizione, in collaborazione con i docenti responsabili di plesso, del piano visite guidate e/o viaggi d'istruzione da sottoporre al Consiglio d'Istituto. Predisposizione e/o aggiornamento della modulistica relativa al piano uscite, visite guidate e/o viaggi d'istruzione (proposte, fattibilità, programma, *πεγολαμεντο*, relazione finale, ecc.). Supporto alle famiglie e ai docenti per favorire un'adeguata integrazione degli alunni; Promozione all'interno dell'Istituto di iniziative, eventi e progetti che contribuiscano all'arricchimento formativo degli alunni, in collaborazione con il dirigente scolastico.

Implementazione delle azioni previste dal Piano di Miglioramento, redazione del registro del riesame delle azioni in collaborazione con gli altri docenti funzione strumentale.

Partecipazione ad eventi sul territorio in rappresentanza dell'Istituto e a corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione. Partecipazione agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali.

Partecipazione alle riunioni del Nucleo Interno di Valutazione, in qualità di membro effettivo.

Rendicontazione al Collegio dei docenti del lavoro svolto. Area SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI: Collaborazione all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area.

Accoglienza dei nuovi docenti (anche supplenti temporanei). Supporto ai docenti in anno di prova e ai relativi docenti tutor. Organizzazione e realizzazione delle Unità Formative previste dal Piano Triennale di formazione, le cui tematiche sono state individuate nel collegio dei docenti in



data 02/09/2022. Svolgimento dell'incarico di Referente della formazione. Coordinamento con le Reti sottoscritte dall'Istituto, compresa quella di Ambito. Accertamento dei bisogni formativi dei docenti. Realizzazione della mappatura delle competenze dei docenti. Ricerca e diffusione delle buone pratiche dei docenti nell'Istituto e realizzazione dell'archivio didattico. Pubblicizzazione delle esperienze scolastiche, attraverso la raccolta di articoli, foto e video da pubblicare sul sito istituzionale, disponendone la pubblicazione previo accordo con il dirigente scolastico. Implementazione delle azioni previste dal Piano di Miglioramento, redazione del registro del riesame delle azioni in collaborazione con gli altri docenti funzione strumentale. Internazionalizzazione della formazione docenti (ERASMUS+ e altro). Partecipazione ad eventi sul territorio in rappresentanza dell'Istituto e a corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione. Partecipazione agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali. Partecipazione alle riunioni del Nucleo Interno di Valutazione, in qualità di membro effettivo. Rendicontazione al Collegio dei docenti del lavoro svolto. Area COORDINAMENTO E PROMOZIONE DELLA VALUTAZIONE E DELL'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO con i seguenti compiti: Collaborazione all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area. Promozione dell'auto-valutazione di Sistema. Coordinamento della valutazione interna degli alunni, predisponendo e/o aggiornando l'apposita modulistica (griglie di



osservazione, rubriche di valutazione disciplinari e del comportamento), sentiti i docenti.
Raccordo con gli enti esterni di valutazione (Invalsi). Coordinamento delle attività relative alla valutazione esterna (prove INVALSI e prova nazionale): iscrizione, raccolta delle informazioni di contesto, inserimento e trasmissione dati sulla piattaforma Invalsi, controllo del materiale, predisposizione elenco docenti somministratori e relativi turni, organizzazione correzioni, in collaborazione con gli assistenti amministrativi. Partecipazione aggiornamento/formazione INVALSI. Lettura degli esiti delle prove Invalsi e proposte di riflessione al Collegio Docenti. Coordinamento del Nucleo Interno di Valutazione. Redazione/aggiornamento, in collaborazione con il Dirigente Scolastico del Rapporto di AutoValutazione di Istituto. Lettura del Rapporto di AutoValutazione al Collegio Docenti. Implementazione delle azioni previste dal Piano di Miglioramento, redazione del registro del riesame delle azioni in collaborazione con gli altri docenti funzione strumentale. Partecipazione ad eventi sul territorio in rappresentanza dell'Istituto e a corsi di aggiornamento/formazione inerenti all'area di azione. Partecipazione agli incontri di coordinamento delle Funzioni Strumentali. Rendicontazione al Collegio dei docenti del lavoro svolto.

Capodipartimento

Si occupa di: Presiedere le riunioni di "dipartimento" e convocare, su delega del Dirigente scolastico, anche in momenti diversi da quelli ordinari. Organizzare e coordinare le attività del proprio dipartimento (inteso come

3



gruppo di lavoro e di ricerca), attenendosi a quanto stabilito dagli organi competenti. Rappresentare i docenti del dipartimento, facendosi portavoce di eventuali proposte, suggerimenti o istanze. Ricevere e divulgare ai docenti del dipartimento le comunicazioni interne e/o esterne di proprio interesse e competenza. Promuovere, fra i docenti del dipartimento, il più ampio scambio di informazioni e di riflessione su iniziative di aggiornamento, sviluppi della ricerca metodologico - didattica e della normativa relativa all'area di intervento. Gestire e coordinare le attività per la progettazione didattica annuale delle discipline. Curare la verbalizzazione delle riunioni. Curare la raccolta e l'archiviazione dei materiali didattici prodotti dal dipartimento (curricolo verticale, progettazione disciplinare e/o interdisciplinare di unità di apprendimento e compiti di realtà, iniziative di promozione dell'innovazione metodologico - didattica...) Provvedere al coordinamento dei docenti in sede di definizione di prove di verifica iniziali/intermedie/finali per classi parallele nonché delle prove oggettive bimestrali atte a monitorare la riduzione della varianza tra le classi. Verificare che i criteri di valutazione condivisi elaborati in sede di Collegio dei docenti vengano applicati correttamente. Compilare il Registro delle attività aggiuntive. Rendicontare l'attività aggiuntiva svolta al Collegio dei docente a fine anno scolastico, attraverso una relazione.

Responsabile di plesso

Si occupa di: Organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza

9



nelle classi “scoperte”. Provvedere alla messa a punto dell’orario scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.). Divulgare la posta in entrata, diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale. Raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i coordinatori di classe. Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso Redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l’avvio del successivo anno scolastico, Sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore (dove presente e garantirne l’uso secondo le direttive del dirigente scolastico), del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico. Autorizzare i permessi brevi e gestione dei recuperi. Collaborare alla calendarizzazione delle attività extracurricolari. Segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività. Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l’andamento ed i problemi del plesso. Controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, ecc. Oltre che nell’ambito organizzativo, al referente di plesso spetta un ruolo importante anche nell’ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l’importante compito di: essere punto di riferimento



organizzativo; riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti. Con gli alunni la sua figura deve: rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie ha il dovere di: disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione. Con persone esterne alla scuola ha il compito di: accogliere ed accompagnare personale, delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso; avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni in caso di necessità, previo accordo con il Dirigente scolastico; controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso del Dirigente scolastico per poter accedere ai locali scolastici; essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti locali. Compilare il Registro delle attività aggiuntive. Rendicontare l'attività aggiuntiva svolta al Collegio dei docenti a fine anno scolastico, attraverso una relazione.

Responsabile di laboratorio

Si occupa di: Coordinamento delle attività laboratoriali di competenza. Organizzazione oraria per l'uso dei laboratori. Predisposizione del Regolamento di accesso nel laboratorio (in accordo con il Dirigente scolastico). Predisposizione di registro interno ai laboratori con controllo periodico. Vigilanza sul rispetto del

8



medesimo Regolamento. Incarico di sub consegnatario dei beni (per i laboratori dotati di beni durevoli) da parte del DSGA. Verifica e controllo della presenza dei beni predetti. Registrazione di eventuali prelievi e riconsegne dei beni. Segnalazione di eventuali problematiche relative al funzionamento o all'organizzazione dei laboratori di propria competenza. Compilazione del Registro delle attività aggiuntive. Rendicontazione dell'attività aggiuntiva svolta al Collegio dei docente a fine anno scolastico, attraverso una relazione.

Animatore digitale

L'Animatore digitale si occupa di: fornire conoscenze di base sulle principali risorse educative digitali; consentire al docente di saper identificare le strategie che meglio si adattano agli obiettivi di apprendimento che ha definito, ai bisogni specifici degli studenti con cui opera e al proprio stile di insegnamento; formare i docenti attraverso un approccio laboratoriale, con l'utilizzo di esempi pratici e la realizzazione di prodotti concretamente replicabili in classe nelle varie fasi del processo di insegnamento. creare una banca dati dei lavori realizzati dal corsista durante il workshop; prevedere l'esame di casi studio supportati da registrazioni, tutorials asincroni e materiali condivisi; individuare traguardi che mettano nelle condizioni i docenti di: progettare nuovi modi (basati sulle tecnologie digitali) per offrire assistenza e supporto (a livello individuale e collettivo) agli studenti; spendere le competenze acquisite nella fase di progettazione, pianificazione e utilizzo delle tecnologie digitali e nelle diverse fasi del processo di insegnamento

1



e apprendimento; replicare in classe, quanto appreso, nelle varie fasi del processo di insegnamento.

Coordinatore
dell'educazione civica

Si occupa di: Redigere/aggiornare il curriculum d'Istituto di Educazione civica. Affiancare i docenti di ogni grado di scuola nella stesura dell'UdA trasversale di Educazione civica. Coordinare i progetti interni ed esterni sulle tematiche coerenti con il curriculum d'Istituto di Educazione civica. Organizzare manifestazioni legate alle attività di Educazione civica. Compilare il Registro delle attività aggiuntive. Rendicontare l'attività aggiuntiva svolta al Collegio dei docenti a fine anno scolastico, attraverso una relazione.

1

Coordinatore didattico
per la promozione delle
attività didattiche
organizzate dal Comitato
Sportivo

Si occupa di: Partecipare agli eventuali momenti informativi/formativi previsti dalla scuola, dalle scuole polo, dagli enti sportivi e dagli organi del Ministero dell'istruzione periferici, coinvolgendo gli insegnanti titolari di classe. Coadiuvare il Dirigente scolastico e collaborare per la realizzazione di attività finalizzate a favorire la continuità verticale. Coadiuvare il Dirigente scolastico e collaborare per la realizzazione di eventuali eventi sportivi sul territorio. Inserire le varie attività previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto, avanzando proposte al Collegio dei docenti per la loro integrazione con le programmazioni delle altre discipline di studio, calibrando gli interventi sulla base delle esigenze particolari degli alunni con disabilità e BES. Coordinare lo svolgimento delle attività sportive nelle classi. Gestire i locali della scuola adibiti a palestra e custodirne gli

1



strumenti. Riferire tempestivamente al Dirigente scolastico le eventuali criticità che si dovessero verificare sia nella realizzazione delle attività didattiche, sia nella gestione dei locali della scuola adibiti a palestre. Compilare il Registro delle attività aggiuntive e dei modelli per la rendicontazione sociale (in caso di realizzazione di progetti). Divulgare e socializzare le eventuali proposte progettuali inerenti la specifica tematica. Rendicontare l'attività aggiuntiva svolta al Collegio dei docenti a fine anno scolastico, attraverso una relazione.

Coordinatore attività
didattiche per alunni con
Bisogni Educativi Speciali

Si occupa di: Partecipare alle riunioni del Gruppo Lavoro Inclusione e a ai GLH Operativi.

Coordinare, in assenza del Dirigente scolastico, le attività dei suddetti gruppi. Collaborare con i componenti dei gruppi nelle relative attività.

Occuparsi di quanto necessario per il corretto funzionamento dei gruppi. Redigere, in collaborazione dei docenti di sostegno e funzioni strumentali il P.A.I. di Istituto favorendone la relativa attuazione. Agevolare i rapporti tra Scuola, Famiglia ed Enti coinvolti per facilitare la relazione e la partecipazione tra i diversi soggetti coinvolti nel progetto di integrazione.

Collaborare per lo svolgimento delle attività di compensazione, integrazione e recupero.

Favorire la consulenza psicopedagogica da parte dei docenti a favore degli alunni in difficoltà.

Partecipare agli incontri finalizzati alla formulazione del la Diagnosi Funzionale, del P.D.F. e del P.E.I., rispettando le scadenze di legge. Partecipare agli incontri finalizzati alla formulazione del P.D.P. per alunni con DSA e BES., rispettando le scadenze di legge.

2



Contribuire al coordinamento dei rapporti tra Scuola, Famiglia ed Enti coinvolti per facilitare la relazione e la partecipazione tra i diversi soggetti coinvolti nel progetto di integrazione. Per gli alunni in difficoltà e/o necessitanti di azioni di inclusione e agevolare il rapporto tra l'Istituzione Scolastica e i genitori. Contribuire al coordinamento delle attività di compensazione, integrazione e recupero. Favorire la consulenza psicopedagogica da parte dei docenti a favore degli alunni in difficoltà. Assistere il Dirigente scolastico nelle attività di coordinamento dei docenti di sostegno e degli assistenti specialistici. Suggestire criteri e dare indicazioni relativamente alla distribuzione delle attività didattiche e laboratoriali degli alunni BES. Compilare il Registro delle attività aggiuntive. Divulgare e socializzare le eventuali proposte progettuali inerenti la specifica tematica. Rendicontare l'attività aggiuntiva svolta al Collegio dei docente a fine anno scolastico, attraverso una relazione.

Coordinatore attività didattiche per la promozione curricolo verticale

Si occupa di: Presiedere le riunioni del consiglio di classe, quando non è presente il Dirigente scolastico e curarne la verbalizzazione tramite la nomina di un segretario per la singola seduta. Curare in proprio la verbalizzazione dello scrutinio presieduto dal Dirigente scolastico e collaborare per il corretto svolgimento degli scrutini. Curare le fasi propedeutiche all'adozione dei libri di testo, avendo cura del controllo del tetto di spesa. Farsi portavoce nelle assemblee con i genitori. Presiedere le assemblee relative alle elezioni degli organi collegiali. Garantire l'ordinato svolgimento delle

26



riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la discussione e la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno. Coordinare l'attività didattica del consiglio di classe, verificando in itinere e a fine anno il piano di lavoro comune del consiglio di classe; Accertarsi che bimestralmente si provveda alla rielaborazione dei risultati delle prove oggettive in grafici e che essi vengano consegnati tempestivamente al funzione strumentale Area alunni. Gestire il rapporto con le famiglie degli studenti, per quanto attiene a problematiche generali e non specifiche delle singole discipline; Curare lo svolgimento dei procedimenti disciplinari di competenza del consiglio, nel rispetto del regolamento di istituto; Verificare periodicamente lo stato di avanzamento del Piano Educativo Individualizzato e del Piano Didattico Personalizzato predisposti per gli studenti con BES, eventualmente, frequentanti la classe. Coordinare lo svolgimento di visite guidate e uscite didattiche, la partecipazione della classe ad attività integrative ed extracurricolari, verificandone la rispondenza quantitativa e qualitativa alla programmazione annuale: il tutto attraverso l'interlocuzione con il Dirigente scolastico. Verificare la regolarità della frequenza scolastica degli studenti, avendo costantemente aggiornata la situazione delle assenze degli alunni e segnalando tempestivamente (anche inviando specifiche comunicazioni scritte alle famiglie tramite la Presidenza o telefonicamente) tutti i casi di assenze fuori norma e/o non chiari. Prendere



contatti diretti con le famiglie in caso di anomalie; Informare tempestivamente il Dirigente, per i provvedimenti di competenza, qualora permanga una frequenza irregolare. Facilitare la comunicazione tra il Dirigente, gli studenti e le famiglie. Coordinare le attività didattiche legate all'Educazione civica, al fine della determinazione del voto unico. Compilare il Registro delle attività aggiuntive. Rendicontare l'attività aggiuntiva svolta al Collegio dei docenti a fine anno scolastico, attraverso una relazione.

Coordinatore attività didattiche per il contrasto al Bullismo & Cyberbullismo

Si occupa di: Redigere implementare il Progetto d'Istituto per contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo. Rilevare il tasso d'inclusività nelle classi. Progettare azioni di contrasto al fenomeno. Gestire (in caso di delibera del CD) la piattaforma di Generazioni connesse e implementare tutte le azioni necessarie all'ottenimento del ePolicy, quale documento programmatico autoprodotta dalla scuola volto a descrivere: il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso positivo delle tecnologie digitali nella didattica; le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in ambiente scolastico; le misure per la prevenzione; le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali. Collaborare con la coordinatrice dell'area B.E.S. per la promozione di iniziative sull'inclusione sociale e le regole di convivenza civile. Coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo. A tal

1



fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio. Redazione del Regolamento per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo. Compilare il Registro delle attività aggiuntive. Divulgare e socializzare le eventuali proposte progettuali inerenti la specifica tematica. Rendicontare l'attività aggiuntiva svolta al Collegio dei docente a fine anno scolastico, attraverso una relazione.

Coordinatore continuità e orientamento	Si occupa di: Progettare le attività di orientamento in ingresso. Individuare sfondi integratori comuni per le classi ponte. Organizzare eventi e manifestazioni (open day ed altro) in fase d'iscrizione. Compilare il Registro delle attività aggiuntive. Rendicontare l'attività aggiuntiva svolta al Collegio dei docente a fine anno scolastico, attraverso una relazione.	2
--	---	---

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Utilizzo del potenziamento per attività in favore degli alunni Bes in entrambi i plessi dell'Infanzia. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Scuola primaria - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

Docente primaria	incarico su semiesonero della Vicaria ed utilizzo; utilizzo per il progetto del tempo prolungato; utilizzo per il progetto di supporto per gli allievi BES Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	3
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso Attività realizzata N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	L'Istituto ha deliberato il progetto Supporto linguistico agli alunni con B.E.S. che viene implementato nelle ore disponibile dell'orario dell'autonomia. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	1
---	--	---

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	L'Istituto ha deliberato il progetto Supporto linguistico agli alunni con B.E.S. che viene implementato nelle ore disponibile dell'orario dell'autonomia. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Sostegno	2
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Ampia e funzionale autonomia viene concessa all'operato della DSGA
---	--

Ufficio protocollo	Il protocollo è di competenza degli amministrativi Elio Sirica e Botta Mariassunta
--------------------	--

Ufficio acquisti	Competente è l'assistente amministrativo Elio, che coadiuva l'operato in prima persona della DSGA.
------------------	--

Ufficio per la didattica	Competente è l'amministrativo Maddalena Caldarese, che gestisce il settore alunni, coadiuvata da Botta Mariassunta
--------------------------	--

Ufficio per il Personale	In Segreteria il Personale viene seguito dalle amministrative Rosa Aliberti ed Anna Leo.
--------------------------	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/>

Monitoraggio assenze con messagistica

News letter

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: BLUE GREEN

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Enti di ricerca
• Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di ambito

Denominazione della rete: PIANO DI ZONA VALLE DELL'IRNO

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole



- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: RETE DELLE SCUOLE SECONDARIE DI I GRADO AD INDIRIZZO MUSICALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'istituto Comprensivo Siano - Bracigliano aderisce all'Accordo di Rete per la diffusione della cultura musicale sul territorio della Regione Campania. La Rete prende la denominazione di "Polo regionale delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Campania". L'Accordo è disciplinato dalle seguenti finalità: costituire una Rete tra le scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Regione Campania sui temi della creatività previa deliberazione degli Organi Collegiali competenti • dare continuità alle attività di diffusione di tutti i linguaggi della cultura musicale e



coreutica sul territorio campano, coordinate dal polo regionale; • definire e adottare un curriculum musicale verticale in collaborazione con i licei musicali della Campania; • dare continuità e sostenere le attività delle Orchestre Verticali Territoriali Junior del Polo regionale delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale . A tal proposito le istituzioni scolastiche aderenti avranno cura di inserire la programmazione nel proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa (le attività saranno svolte nei locali messe a disposizione della Rete o di location esterne opportunamente individuate); • aggiornare ogni tre anni le graduatorie di merito da stilare a conclusione delle audizioni degli studenti valutati da apposite Commissioni. Gli studenti meritevoli costituiscono gli organici delle orchestre verticali territoriali junior. Le modalità di selezione degli studenti per la costituzione degli organici orchestrali sono emanate con apposita delibera dell'Assemblea regionale sulla base dei criteri proposti dal Direttivo di coordinamento regionale e dal 2025 dal Direttivo regionale. • • organizzare almeno un evento all'anno che veda coinvolte Orchestre Verticali territoriali Junior ; • organizzare almeno un evento all'anno che veda coinvolta l'Orchestra regionale junior ; organizzare gruppi di lavoro dedicati allo sviluppo di modelli/processi collegati al curriculum verticale, allo sviluppo di modelli/strumenti di valutazione e certificazione delle competenze in entrata e in uscita e per il passaggio tra i diversi cicli scolastici; • potenziare la risorsa della collaborazione e della progettazione in dimensione europea nella prospettiva dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del sostegno all'innovazione didattica e metodologica; • promuovere attività di ricerca-azione finalizzate al rinnovamento della didattica delle discipline d'indirizzo del curriculum anche alla luce della definizione degli obiettivi di apprendimento; • monitorare e documentare le attività svolte per verificare il raggiungimento degli obiettivi definiti; • presentare progettualità in Rete come modalità di accesso a Fondi delle istituzioni regionali, nazionali, europei per poter potenziare il settore della creatività nell'ambito scolastico; • promuovere attività di formazione per i dirigenti scolastici ed i docenti delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: LA SICUREZZA INFORMATICA A SCUOLA

Corso di formazione sugli obblighi in materia di sicurezza e sugli adempimenti della pubblica amministrazione: la sicurezza informatica a scuola, la promozione della sicurezza digitale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Social networking
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SOMMINISTRAZIONE FARMACI

L'incontro ottempera all'informazione e alla formazione generica del personale della scuola.



Collegamento con le priorità del PNF docenti Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari Docenti e personale ATA

Modalità di lavoro • Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: TRANSIZIONE DIGITALE DEL PERSONALE SCOLASTICO

L'azione è finanziata dal P.N.R.R. ed è reperibile ai seguenti link:

<https://www.icsianobracigliano.edu.it/pnrr-futura/p-n-r-r-formazione-del-personale-scolastico-per-la-transizione-digitale-d-m-n-66-2023-siano/> <https://www.icsianobracigliano.edu.it/pnrr-futura/p-n-r-r-formazione-del-personale-scolastico-per-la-transizione-digitale/>

Collegamento con le priorità del PNF docenti Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro • Laboratori
• Workshop
• Ricerca-azione



- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: NUOVE COMPETENZE E NUOVI LINGUAGGI

L'azione è finanziata dal P.N.R.R. ed è reperibile ai seguenti link:

<https://www.icsianobracigliano.edu.it/pnrr-futura/p-n-r-r-competenze-stem-e-multilinguistiche-nelle-scuole-statali/> <https://www.icsianobracigliano.edu.it/pnrr-futura/p-n-r-r-competenze-stem-e-multilinguistiche-nelle-scuole-statali-d-m-n-65-2023-siano/>

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

TRANSIZIONE DIGITALE DEL PERSONALE SCOLASTICO

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

LA SICUREZZA A SCUOLA

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola